

PORTA AGNESI IN DIRETTA



**GIOCHI DI
UN TEMPO**

SOLIDANDO
per l'**UCRAINA**

#SOGNALIBRO2022

**Bentornata
primavera**

**Mascotte
cercasi!**

**POESIA
DIFFUSA**

e molto altro...

Il Giornalino dell'Istituto Comprensivo "Via della Commenda"
Scuola Primaria «Porta – Agnesi»

PORTA AGNESI IN DIRETTA

In questo numero ...

PACE
pag. 3

**SOLIDANDO
PER L'UCRAINA**
pag. 7

**MY ENGLISH
CLASSROOM**
pag. 11

**CARNEVALE IN
PORTA AGNESI**
pag. 13

**DIRITTO
AL GIOCO**
pag. 17

**GIOCHI DI
UN TEMPO**
pag. 18



**SIMBOLI
PALEOCRISTIANI**
pag. 19

**FRAZIONANDO
TOVAGLIETTE**
pag. 20

SEI UN MITO
pag. 23



**UNA MINISTRA DI
LENTICCHIE**
pag. 28

**MASCOTTE
CERCASI**
pag. 29

**CARO
PAPÀ**
pag. 34

**POESIA
DIFFUSA**
pag. 38

**BENTORNATA
PRIMAVERA**
pag. 45

**DINOSAURI
IN SCATOLA**
pag. 55

**LA LINEA
NELL'ARTE**
pag. 58

**IL
SOGNALIBRO**
pag. 62

**LEGGENDO
LEGGENDO**
pag. 65

pace

/pà·ce/

sostantivo femminile

La situazione contraria allo stato di guerra, garantita dal rispetto dell'idea di interdipendenza nei rapporti internazionali, e caratterizzata, all'interno di uno stesso stato, dal normale e fruttuoso svolgimento della vita politica, economica, sociale e culturale.

Mercoledì 2 marzo

Promemoria

Le sono cose da fare ogni giorno:
lavorare, studiare, giocare,
preparare la tavola
a mezzogiorno.

Le sono cose da fare di notte
chiudere gli occhi, dormire,
avere sogni da sognare
orecchie per non sentire.

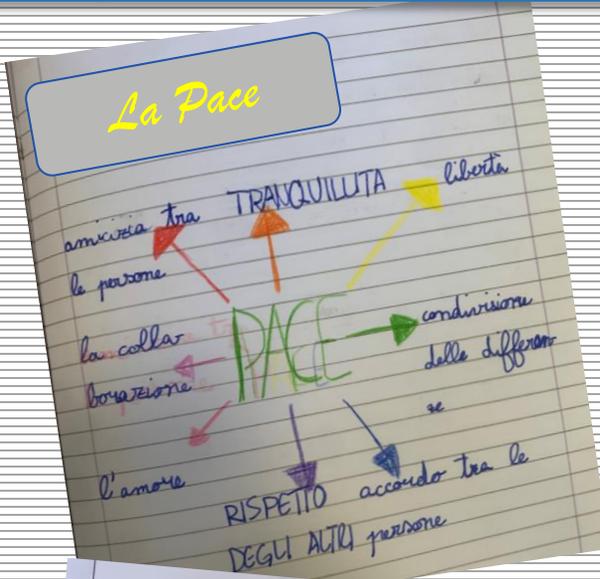
Le sono cose da **NON** fare **MAI**, nè di giorno
nè di notte,
nè per ^{aria}mare, nè per terra 🌐

per esempio, la **GUERRA!**

G. Rodari

Gianni Rodari, Promemoria, Einaudi





Educazione civica

Articolo 11 della Costituzione italiana

Cosa è la Costituzione? → La Costituzione è la legge fondamentale di uno stato, quindi la Costituzione della Repubblica italiana è la legge più importante del nostro Paese.

L'ARTICOLO 11 della Costituzione dice...

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; **promuove e favorisce le organizzazioni internazionali** rivolte a tale scopo.

Cosa significa che «L'Italia ripudia la guerra»?

Per l'Italia la guerra non è lo strumento giusto per risolvere le liti e i contrasti o per attaccare la libertà di altri popoli.

Che cosa sono le Organizzazioni Internazionali per la Pace?

L'ONU, l'UNESCO, la FAO o l'UNICEF sono organizzazioni che hanno il compito di mantenere la pace nel mondo.

Controversia = sost. femm. disputa, lite, questione, contrasto, contesa.

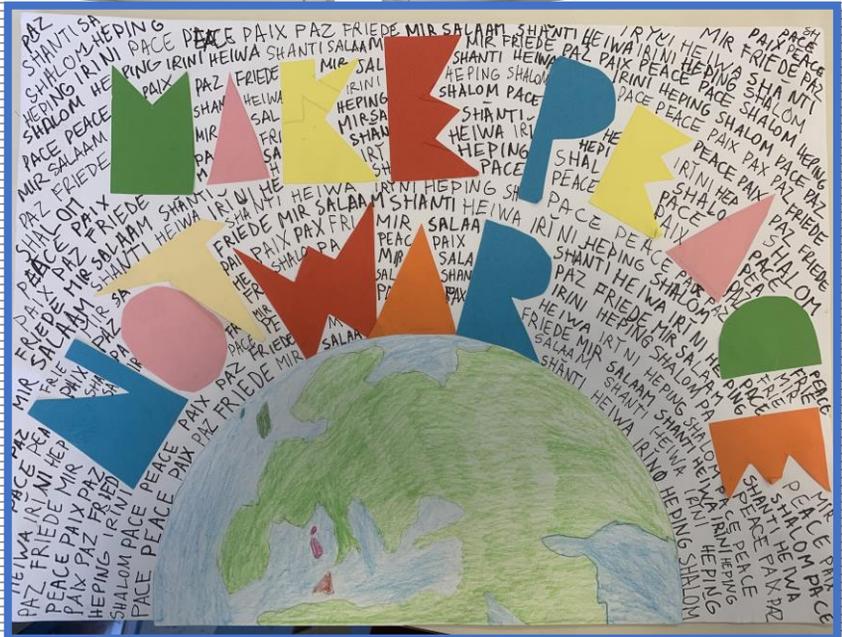
Nel corso del tempo l'uomo ha individuato diversi simboli per rappresentare **la pace**

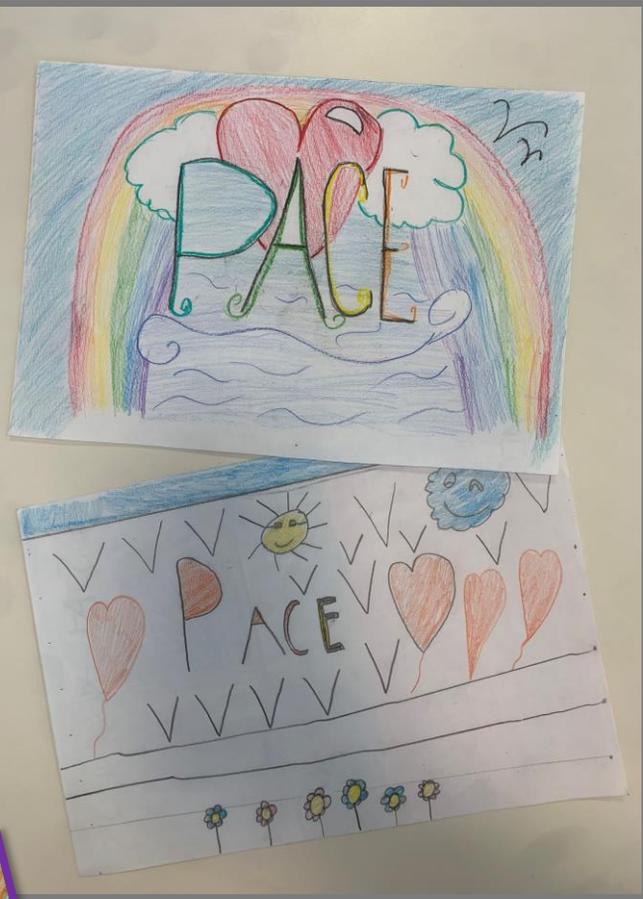
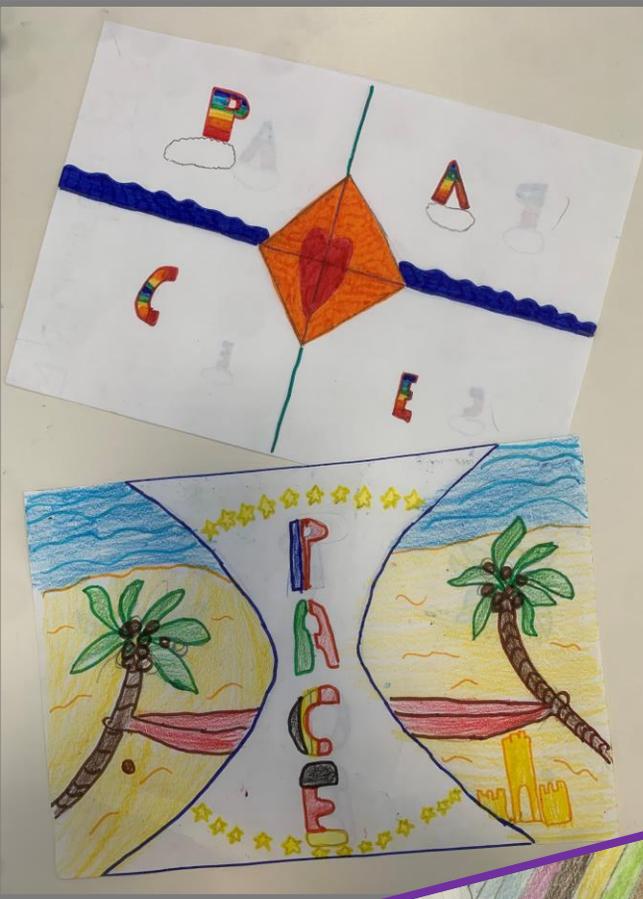
I SIMBOLI DELLA PACE

La bandiera della Pace

Cunusità
Il 21 settembre di ogni anno si celebra la Giornata Internazionale della Pace.

Prova a disegnare la tua bandiera per la pace poi Scrivi uno slogan contro la guerra e rappresentalo con un disegno.





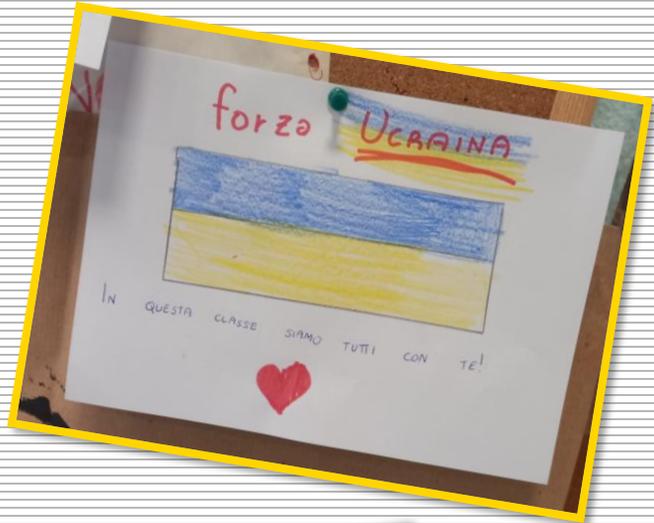
L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

La Costituzione Italiana *Principi fondamentali* Art.11

I BAMBINI GIOCANO

I bambini giocano alla guerra.
E' raro che giochino alla pace
perché gli adulti
da sempre fanno la guerra,
tu fai "pum" e ridi;
il soldato spara
e un altro uomo
non ride più.
E' la guerra.
C'è un altro gioco
da inventare:
far sorridere il mondo,
non farlo piangere.
Pace vuol dire
che non a tutti piace
lo stesso gioco,
che i tuoi giocattoli
piacciono anche
agli altri bimbi
che spesso non ne hanno,
perché ne hai troppi tu;
che i disegni degli altri bambini
non sono dei pasticci;
che la tua mamma
non è solo tutta tua;
che tutti i bambini
sono tuoi amici.
E pace è ancora
non avere fame
non avere freddo
non avere paura.

Bertolt Brecht



Classe 5°C

SOLIDANDO

per l'**UCRAINA**

Il 19 marzo il furgone di Solidando è partito da Milano verso l'Ucraina per portare aiuti di prima necessità alle famiglie che sulla loro pelle stanno vivendo la tragica situazione dell'invasione e della guerra.

La comunità scolastica della scuola Porta Agnesi ha contribuito a riempire il furgone con diversi prodotti destinati alle persone colpite dal conflitto.



SOLIDANDO

per l' **UCRAINA**



La nostra scuola
aderisce all'iniziativa
di Solidando!



SOLIDANDO
per l'**UCRAINA**

IL 19 MARZO
IL FURGONE DI SOLIDANDO
PARTIRÀ DA MILANO PER L'UCRAINA
PER PORTARE I PRODOTTI* RACCOLTI
ALLE FAMIGLIE COLPITE DAL CONFLITTO.
DONA ANCHE TU



*prodotti: doccia schiuma/shampoo/spazzolino da denti/
dentifricio/assorbenti femminili/carta igienica/detersivi in
polvere in piccole confezioni/pannolini per bambini/latte
in polvere/airinghi/guanti sterili/covetti in cartello/guaze/
succhero in bustine/tea/riso/pasta/biscotti/

i-VA
Noi siamo da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 9:00 alle 18:00
via Santo Croce, 15 - tel. 02 8934800 - www.i-va.it



Porta in classe la tua spesa
entro il 17 mattina.
Tutti i prodotti verranno poi
recapitati a Solidando in tempo
per la partenza dei furgoni.



SOLIDANDO
per l'**UCRAINA**

Il viaggio

La partenza Alle 18:00, puntualissimi, abbiamo lasciato il parcheggio di Associazione **Ibva**, diretti verso il confine Polonia-Ucraina. Guideremo per tutta la notte, 1600 km in tutto, fino al confine Polonia-Ucraina dove prevediamo di arrivare domani in tarda mattinata.

Quando abbiamo lanciato “Solidando per l’Ucraina”, 15 giorni fa, l’obiettivo, al termine della raccolta, era partire con 2 furgoni e 4 operatori. Invece a mettersi in viaggio oggi è stata una carovana di 6 mezzi, 13 fra operatori e volontari, per un totale di circa 10 tonnellate di prodotti.

Quelle appena trascorse sono state giornate intensissime. La risposta al nostro invito a donare è stata enorme e ha implicato uno sforzo logistico importante. Più che importante. Non saremmo stati in grado di portarlo a termine senza l’aiuto dei tanti volontari che si sono spontaneamente offerti.



L'arrivo Alle 14:00 in punto abbiamo raggiunto il posto che ci era stato segnalato per lo scarico, e tutte le 10 tonnellate di prodotti raccolti sono state consegnate. Il carico di alcuni furgoni è stato depositato in un hub di raccolta, quello di altri, direttamente traslato su mezzi ucraini pronti a partire.

In prossimità del check point per entrare in Ucraina abbiamo trovato una fila interminabile di camion, van, furgoni, tir, carichi di aiuti umanitari, tutti incolonnati, in attesa di accedere alla zona neutrale oltre il confine. C'erano state delle esplosioni nei pressi di Leopoli, si vedeva ancora il fumo in lontananza, così i soldati centellinavano per cautela gli ingressi. Erano centinaia di mezzi provenienti da decine di Paesi diversi e guardandoli, con le loro bandiere di provenienza attaccate sui cruscotti, abbiamo avuto la sensazione di essere finalmente di fronte all'unione europea. Anzi, di fronte all'unità europea, rappresentata dalla sua componente migliore.

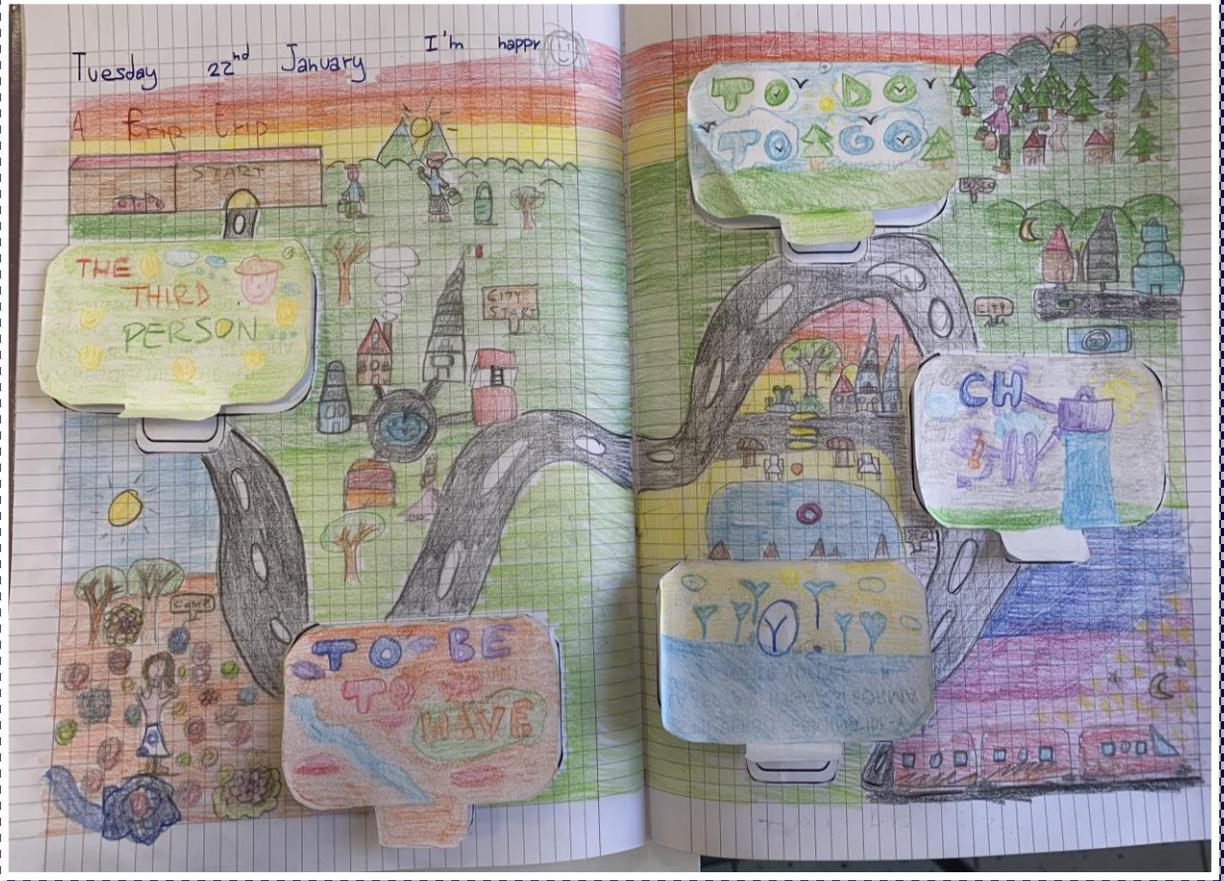
L'idea di essere stati parte di questa Europa, di aver fatto il nostro pezzettino, grazie al vostro aiuto, è stata un'idea che ci ha reso felici pur in mezzo a tanta tristezza. Grazie!

Dal reportage di Solidando



Foto inviate da Solidando

My English Classroom





My English Classroom



Classi 4°
A e B



Carnevale in Porta Agnesi





CARNEVALE

Carnevale vecchio pazzo
S'è venduto il materasso
Per comprare pane e vino
Tarallucci e cotechino.
E mangiando a crepelle
Una montagna di frittelle
Gli è cresciuto un gran pancione
Che somiglia ad un pallone.

Gabriele D'Annunzio



Classe 1°D

Carnevale in Porta Agnesi



Classe 1°E

Carnevale in Porta Agnesi



IL DIRITTO AL GIOCO:

i giochi di un tempo e quelli del mondo

In 1°C abbiamo parlato della Palestina ai tempi di Gesù, soffermandoci in particolare sui giochi che si facevano 2000 anni fa. Abbiamo anche parlato dei Diritti dell'infanzia e abbiamo scoperto che noi bambini abbiamo dei diritti! Tra questi c'è proprio il diritto al gioco! Abbiamo riflettuto sul fatto che il bisogno naturale che abbiamo di giocare e di stare insieme apparteneva anche ai bambini vissuti tanto tempo fa e accomuna tutti i bambini del mondo, anche oggi!



Abbiamo scoperto e giocato a *Cheetal VS Cheetah*, un gioco che proviene dall'India, a *la ronda de San Miguel* (Argentina), a *campana* e con le *trottole*, giochi, entrambi, che si facevano già duemila anni fa!

GIOCHI DI UN TEMPO

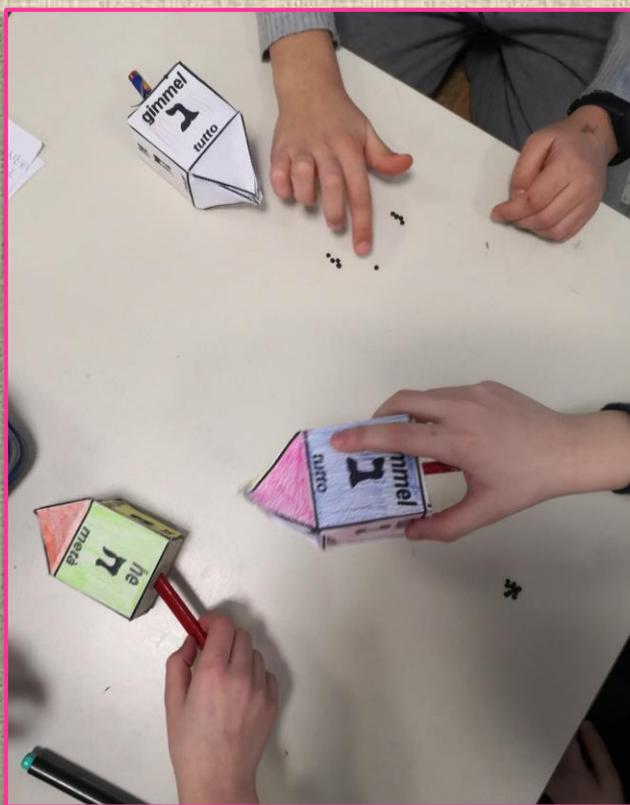


In 2°B e 2°C abbiamo parlato dei giochi di un tempo, soprattutto di quelli che si facevano al tempo di Gesù, quindi più di 2000 anni fa!

Non c'erano né i computer, né i videogiochi e i bambini spesso giocavano per le strade.

Tra quelli più particolari c'è il **DREIDEL**, ovvero un gioco in cui si fa girare una trottola a più facce e vince chi recupera più monete degli altri, nel nostro caso, lenticchie!

Ci siamo divertiti a costruire i nostri **DREIDEL** e a giocare per davvero, proprio come in Palestina!



SIMBOLI PALEOCRISTIANI



**In 5°C
abbiamo
scoperto che
i primi
cristiani
seppellivano
i loro defunti
nelle
catacombe
e che
proprio in
questi luoghi
è nata la
prima arte
cristiana
con i suoi
simboli.**

FRAZIONANDO... TOVAGLIETTE!

Le classi 3^AB e 3^AC hanno ricevuto una curiosa mail :
il pizzaiolo Nino chiede il nostro aiuto per realizzare
le tovagliette del suo nuovo ristorante.

Ciao bambine e bambini,
sono il pizzaiolo Nino e avrei bisogno del vostro aiuto.
L'anno prossimo aprirò una pizzeria e avrei bisogno di tante belle tovagliette da mettere sui
tavoli.
Vorrei che le tovagliette fossero composte da diverse parti colorate, che possono essere due,
tre, quattro o anche di più!
Ognuna di queste parti deve essere ricavata dividendo la tovaglietta in parti
rigorosamente della stessa grandezza.
Sono sicuro che vi divertirete a trovare tante combinazioni possibili!
Aspetto la vostra risposta, ciao a presto!

Nino

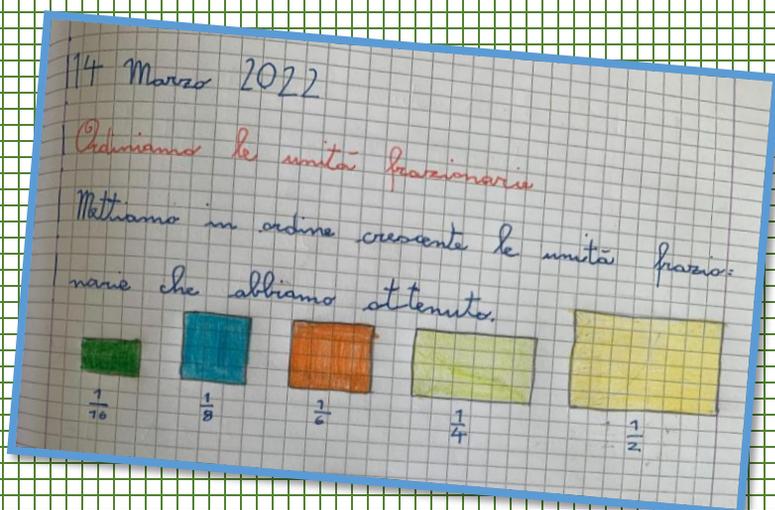
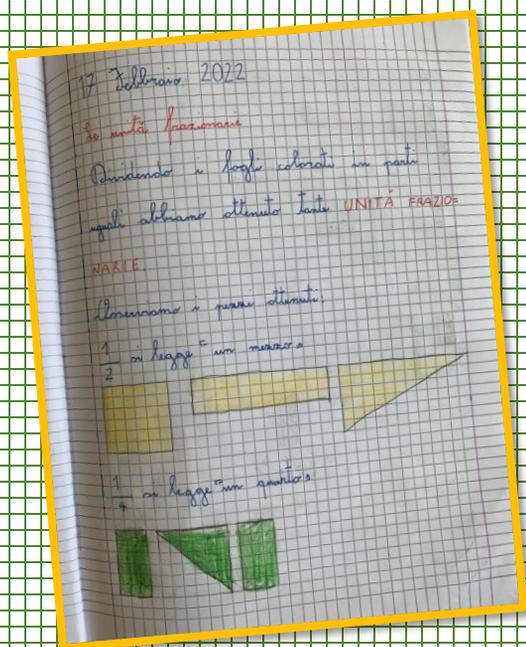


Attenzione però, la richiesta è particolare: bisogna comporre queste tovagliette con parti diverse, ottenute però dividendo un foglio in parti "uguali", o meglio della stessa grandezza. Così ci siamo messi all'opera...

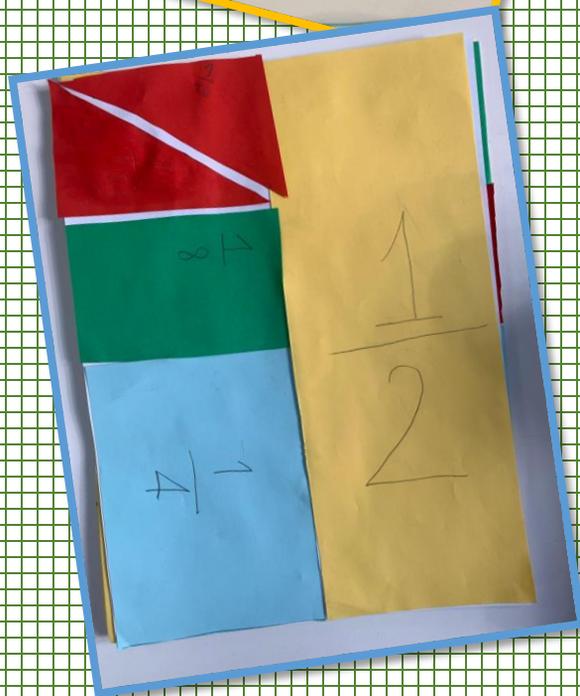
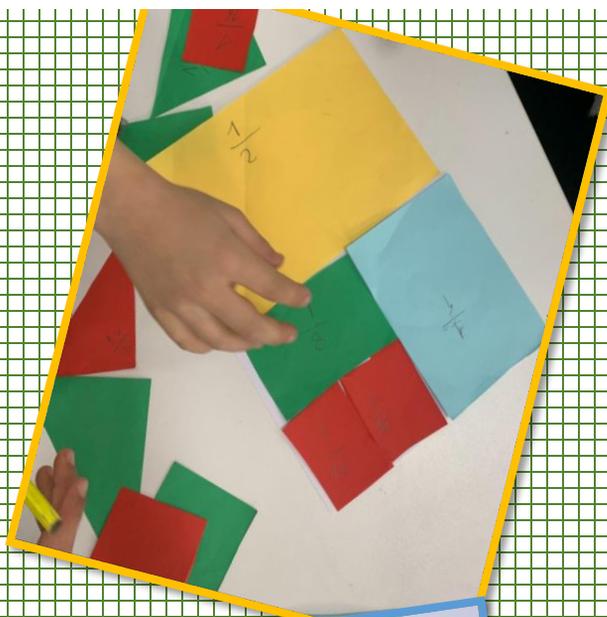
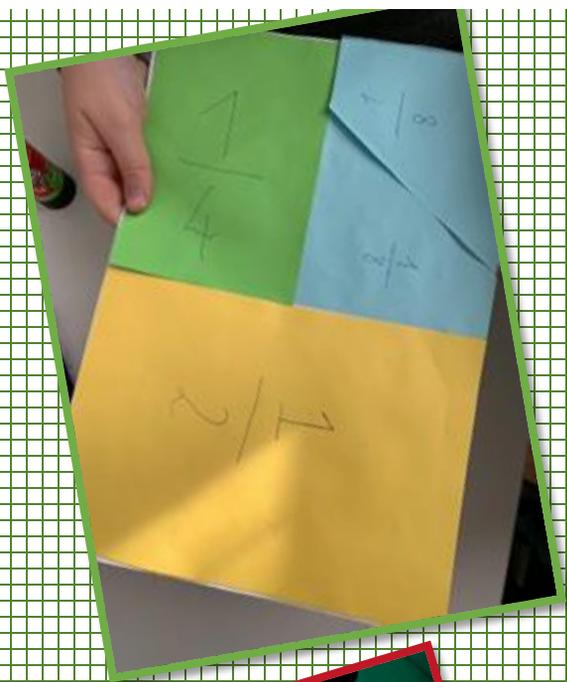
Dopo aver riflettuto su come potevamo dividere il foglio in parti uguali abbiamo frazionato alcuni cartoncini colorati: i fogli gialli sono stati divisi in due parti, quelli verdi in quattro, quelli arancioni in sei e così via.



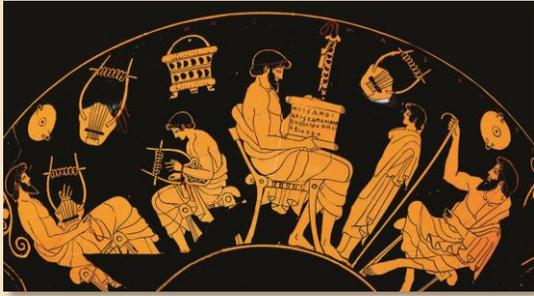
Così abbiamo anche scoperto che esistono diversi modi per dividere un intero in parti uguali e siamo arrivati a parlare di unità frazionarie, frazioni equivalenti, abbiamo confrontato e ordinato le frazioni ecc.



Alla fine abbiamo provato a ricomporre la tovaglietta utilizzando i pezzi colorati ottenuti precedentemente; abbiamo lavorato sempre in gruppo, scoprendo che insieme tutto è più facile, e anche divertente!



Speriamo che al pizzaiolo Nino siano piaciute le nostre tovagliette; chissà, magari per ringraziarci potrebbe offrirci la merenda un giorno!



SEI UN MITO

La VC ha partecipato al mini corso gratuito di scrittura creativa "SEI UN MITO!" tenuto da Valentina Manganaro di Fronte del Borgo, Scuola Holden di Torino. Gli antichi greci raccontavano miti e leggende a non finire: ma le storie di metamorfosi, fatiche e trionfi non erano altro che strategie per educare ai valori civici e ai principi etici della società.

Le leggende ascoltate sin dalla più giovane età nascondevano messaggi benefici che, tramandati di generazione in generazione, attivavano un circolo virtuoso.

Con le lezioni i bambini hanno conosciuto meglio le caratteristiche delle principali divinità greche e la struttura del mito.

Attraverso la discussione hanno poi elencato le regole di classe condivise da tutti. Infine, a gruppi, hanno inventato dei miti per educare le generazioni future alle regole di classe.

Buona lettura!





SEI UN MITO



Autori: Samy, Edoardo, Thea

Messaggio benefico per la classe:

NON ARRABBIARSI PER TUTTO

C'era una volta un uomo che vinceva sempre nella gara del lancio del disco. Si credeva invincibile, tanto che un giorno sfidò Atena, che scese dall'Olimpo e accettò la sfida.

L'uomo fece tre lanci buoni, Atena ne fece tre meravigliosi.

L'uomo si arrabbiò perché Atena li aveva fatti migliori.

Atena provò in ogni modo a calmarlo ma l'uomo era invincibile. Allora Atena non sapeva più che cosa fare, chiamò Ermete e gli chiese se poteva chiamare Zeus.

Zeus scese immediatamente dall'Olimpo e disse: "Cos'è successo?" Atena gli spiegò tutto; Zeus disse a Ermete se poteva portargli una pozione per calmarlo. Atena diede la pozione all'uomo che però si arrabbiò e diede fuoco alla sua casa. I tre dei erano confusi ed Ermete disse: "Com'è possibile che sia così tanto arrabbiato?"

L'uomo prese i dischi e li lanciò, cercava di colpire i tre dei, ma non ci riuscì.

L'uomo stava per lanciare l'ultimo disco che aveva in mano, ma Atena lo trasformò in una statua prima che lo lanciasse.

Gli dei tornarono sull'Olimpo per festeggiare e tutti gli uomini oggi si ricordano di quella statua.

Autori: Lila, Nicolò, Cecilia

Messaggio benefico per la classe:

NON VANTARSI

Un giorno, sul monte Olimpo, Zeus e Era avevano litigato e Zeus, per la rabbia, lanciò un fulmine sulla Terra. Passava di lì un giovane contadino che avrebbe voluto essere un guerriero valoroso. Trovò per terra il fulmine, lo raccolse e fece finta di saperlo usare vantandosi davanti a tutti. Disse perfino di essere più bravo di Zeus.

Zeus vide e sentì il giovane e si infuriò, così decise di sfidarlo a duello.

Lo invitò sul monte Olimpo, ma il giovane era ancora molto sicuro di sé, finché non si accorse che con la sua vanità si era messo in un grosso pasticcio.

Zeus vinse il duello. Per prolungare la punizione e per far vedere quanto è brutto vantarsi, lo trasformò in un albero. L'albero era bello e rigoglioso, ma ogni volta che si vantava perdeva una radice. Se si fosse vantato troppo, sarebbe caduto.

Autori: Alessandro, Sithila, Leone

Messaggio benefico per la classe:

RISPETTARE I COMPAGNI

Atene era in un momento di crisi, c'era poco cibo e se lo potevano permettere solo i ricchi. I poveri mangiavano una fetta di pane al giorno e bevevano dai fiumi, inoltre c'erano forti tasse e stavano arrivando i Persiani. Questo era colpa di 25 cittadini che volevano distruggere la città. Atena vide tutto dal monte Olimpo, così, con l'arrivo della bella stagione, decise di scendere per andare ad Atene a sistemare la situazione. Quando scese per riportare la serenità, i cittadini cattivi decisero di sfidarla. Atena accettò ma propose un patto: se avesse vinto lei, i 25 cittadini dovevano restare ad Atene e riportare la serenità. Invece, se avessero vinto loro, potevano fare tutto quello che volevano. Così si misero sul campo di battaglia e iniziò la sfida che durò a lungo, ma alla fine vinsero i cittadini. Atena era stata sconfitta e non aveva le forze per vendicarsi contro i mortali. Zeus vide la situazione della figlia, allora scese dall'Olimpo per punire i cittadini e aiutare Atena. I venticinque cittadini stavano scappando felici della vittoria ma si ritrovarono davanti a Zeus. Allora si fermarono e stettero zitti. Zeus fece loro un discorso, poi li tramutò in una costellazione. Atena si rialzò ed era pronta per punire gli umani, ma Zeus le disse che ci aveva pensato lui. Così riportarono la pace e anche i poveri poterono mangiare. Tutti festeggiarono, i Persiani scapparono perché videro che la situazione era migliorata. Così nacque la costellazione della spada.



SEI UN MITO



Autori: Gaetano, Leo, Jacopo

Messaggio benefico per la classe:

RISPETTARE LE COSE ALTRUI

Un giorno Apollo si svegliò di buon umore e suonò la sua arpa. Dopo andò a farsi il bagno nel lago più grande della Grecia, lasciando per sbaglio la porta di casa aperta. Quello stesso giorno una principessa di nome Eduarda chiese a suo padre, il re, l'arpa di Apollo. Il padre allora scalò l'Olimpo e prese l'arpa, scese dall'Olimpo, entrò nel palazzo reale e la diede alla figlia. Appena iniziò a suonarla (male) ruppe una corda, così chiese al padre di andare da Efesto a ripararla, ma intanto si era scagliata una maledizione su Eduarda che diceva che, se entro due giorni non l'avesse riportata, sarebbe diventata una formica. Nel frattempo il padre stava scalando l'Olimpo (di nuovo). Arrivato in cima andò nella casa del fabbro Efesto e gli chiese: "Puoi riparare questa arpa? Ovviamente non è quella di Apollo..." Efesto provò a ripararla col martello, ma la ruppe solo di più. Allora provò con la sega ma la ruppe solo di più. Quindi usò il Divinavil e funzionò. Il re si riprese l'arpa e disse: "Grazie Efesto" e se ne andò. Scese (di nuovo) l'Olimpo e diede l'arpa alla figlia. Apollo disperato fece delle indagini e scoprì che ce l'aveva la principessa Eduarda, la rapì e iniziò a torturarla chiedendole la verità. Lei gli raccontò tutto. Apollo, furioso, decise di trasformare tutti e due in scimmie. Voleva fare la stessa cosa con Efesto, ma a quel punto intervenne Zeus che disse: "Dovete combattere, chi perde verrà trasformato in una scimmia". Alla fine vinse Apollo ed Efesto venne trasformato in scimmia.

Autori: Beatrice, Maria e Davide

Messaggio benefico per la classe:
**RISPETTARE I BENI
 DEI COMPAGNI**

C'erano una volta nell'antica Grecia due uomini chiamati Kostas e Noah. I due erano molto vendicativi e si stavano antipatici a vicenda. "Sono più bravo io, in tutto!" diceva uno "Ma chi ti credi di essere! Lo sanno tutti che sei un incapace". Diceva l'altro. E così andava avanti tutti i giorni ormai da mesi e non c'era giorno che passasse senza che loro facessero una gara che finiva per degenerare! Finché un giorno Noah, che aveva perso ad una gara contro Kostas, cominciò a rompere gli oggetti del suo rivale. Quando Kostas se ne accorse, ci rimase molto male anche perché Noah aveva rotto oggetti a lui molto cari. Poco dopo Kostas cominciò a fare lo stesso con gli oggetti di Noah e, da lì, cominciò una lite senza fine! I combattimenti e le urla dei due si sentivano fino all'Olimpo. Gli dei non ne potevano più ed erano indignati dal comportamento violento dei due. Non si riusciva a dormire, così decisero di chiedere aiuto a Zeus. Allora Zeus, per punire Noah e Kostas, disse a una ninfa di andare sulla Terra e di bussare alla porta della loro casa facendo finta di essere una venditrice di vasi. Se loro avessero mandato via la finta venditrice, Zeus gli avrebbe riservato una punizione meno cruenta, se invece avessero usato i vasi per combattere, Zeus avrebbe inflitto loro una punizione crudele. La punizione più crudele sarebbe stata messa in atto con l'aiuto di Efesto che, sotto richiesta di Zeus, avrebbe costruito una gabbia che non si poteva aprire, dove avrebbero imparato a non usare la violenza e a essere amici. Noah e Kostas, quando videro la finta venditrice, presero i vasi e li lanciarono. Il loro destino era segnato e, come da decisione di Zeus, vennero rinchiusi in una gabbia. E, visto che non sono ancora riusciti a diventare amici, sono ancora lì.

Autori: Mario, Nina, Francesco

Messaggio benefico per la classe:
**SE NON SI TROVA
 UN COMPROMESSO,
 CI RIMANGONO
 MALE TUTTI.**

Tanto tempo fa, il mortale Matteo amava la dea Afrodite, ma anche Apollo l'amava. Apollo allora si trasformò in una piovra, la catturò, ma Matteo decise di intervenire, la prese da Apollo e iniziarono a litigare.

Afrodite, quindi, disse loro che se non avessero smesso di litigare si sarebbe chiusa nella sua conchiglia per sempre.

Apollo propose una gara di ballo per decidere con chi sarebbe stata Afrodite. Matteo accettò e vinse, ma Apollo cantò una canzone che lentamente ipnotizzò Matteo e lo mandò fino al sole dove si sciolse.

Purtroppo però la canzone ipnotizzò anche Afrodite che si innamorò di Efesto.

SEI UN MITO



Autori: Sofia, Anna, Sharon

Messaggio benefico per la classe:

RISPETTARE LE COSE DEGLI ALTRI E, SE LE VUOI CHIEDILE.

C'era una volta un bambino di nome Luni che era molto viziato e birichino. Questo bambino aveva il desiderio di avere un animale domestico diverso dagli altri. Così pensò alla civetta di Atena.

I genitori, però, lo cacciarono fuori di casa perché era troppo viziato e lui chiese aiuto alla dea Artemide per rubare la civetta di Atena.

Dopo tanti giorni la dea Artemide rispose alla richiesta di Luni e inventarono un piano che consisteva nel rimpicciolirsi ed entrare nella mano di Artemide, così gli altri dei non lo potevano vedere. Insieme si incamminarono per salire sul monte Olimpo. Quando arrivarono misero in atto il piano: Luni si rimpicciolì ed entrò nella mano di Artemide, presero la civetta e scesero dal monte Olimpo. Luni ringraziò Artemide e tornò tutto contento a casa.

Atena cercò e ricercò la sua amata civetta. Chiese a Zeus se avesse visto qualcuno avvicinarsi. Zeus rispose: "Sì, ho visto Artemide, solo che dopo sono andato via e non ho visto che cosa succedeva".

Allora Atena, infuriata, andò da Artemide e le disse di confessare, altrimenti avrebbe dato fuoco alle sue amiche ninfe. Artemide confessò che aveva aiutato un bambino di nome Luni a rubare la sua civetta.

Atena arrabbiata scese dall'Olimpo e si trasformò in un umano. Chiese a Luni di ridargli la civetta (perché voleva dargli una seconda possibilità), ma Luni negò, così Atena fece diventare Luni, un fiume della Grecia, le cui acque avevano un sapore squisito. Ogni volta che qualcuno beveva dalle sue acque, si sarebbe prosciugato piano piano.



UNA MINISTRA DI LENTICCHIE



Nella Bibbia, nel libro della Genesi, è raccontata la storia di due fratelli gemelli, nati da Isacco e Rebecca. I due erano molto diversi, non solo per l'aspetto ma anche per il temperamento: Esaù era robusto, egocentrico, amava cacciare ed era anche un po' superficiale, al contrario Giacobbe era intelligente, furbo e gli piaceva stare in casa a cucinare e aiutare la madre.

Un giorno, per la troppa fame e la poca lungimiranza, Esaù cede la sua primogenitura (un dono importantissimo a quei tempi!) in cambio di un piatto di lenticchie. Questa scelta cambierà per sempre la sorte dei due fratelli e delle loro discendenze.

Mascotte cercasi!



Le classi Quinte
hanno aderito al concorso
Mascotte cercasi –
La scuola per le mascotte
di Milano Cortina 2006,
in cui si chiede
alle scuole primarie e
secondarie di primo grado
di progettare le mascotte
per le olimpiadi
e le paralimpiadi
che si terranno nella nostra
città e a Cortina nel 2026.

Le mascotte devono rappresentare l'Italia, ma anche i valori dello sport.

Ogni mascotte, oltre ad avere un aspetto accattivante, deve avere un nome e una storia inventata dai bambini.

Ogni scuola può inviare sei proposte. Il nostro Istituto partecipa al concorso con due proposte di 5°C, due di 5°D e due di 5°E.

MASCOTTE OLIMPICA E PARALIMPICA

Cosa fare e cosa non fare.



Da fare

- ✓ Rappresentate come AMBASSADORS i marchi di Milano Cortina 2026, restando comunque allineati con i valori dei Movimenti Olimpici e Paralimpici.
- ✓ I loghi di Milano Cortina 2026 devono essere sempre visibili nelle Mascotte (il logo dei Giochi Olimpici nella Mascotte olimpica e il logo dei Giochi Paralimpici nella Mascotte Paralimpica).
- ✓ Le Mascotte possono avere qualsiasi forma: animali, umani, elementi della natura, forme geometriche, figure astratte o inventate ecc.
- ✓ Le Mascotte dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali devono appartenere alla stessa famiglia in termini di design. Tuttavia, è obbligatorio una chiara differenziazione tra loro, sia nel disegno sia nella personalità e nella storia.
- ✓ Le Mascotte dei giochi Olimpici e Paralimpici invernali sono sempre legate da sentimenti nobili e virtuosi come l'amicizia e il rispetto. Descrivete il loro rapporto unico e speciale.
- ✓ Devono essere in grado di praticare tutti gli sport.
- ✓ Ogni Mascotte deve avere una sua personalità, una storia e storie da raccontare. Avere un'immagine forte, indipendentemente dalla personalità e dalla storia.
- ✓ Il design delle Mascotte deve funzionare anche senza una spiegazione. Deve creare empatia, essere autentico, innovativo, inedito e attraente.
- ✓ Devono essere espressive, dimostrare sentimenti e un vasto repertorio di emozioni, senza dover necessariamente parlare. Devono dimostrare arguzia (intelligenza, umorismo, simpatia).
- ✓ Avere energia, gioia, buon umore, essere intense, partecipative, comunicative, amichevoli.
- ✓ Devono adattarsi alle più diverse applicazioni perché saranno riprodotte in diversi modi e tecniche, prenderanno vita attraverso i costumi, saranno personaggi dei cartoni animati e storie a fumetti, diventeranno protagonisti di Videogame e campagne promozionali ecc.
- ✓ Devono poter essere rappresentate anche in dimensioni molto piccole (es. emoji).



Da evitare

- ✗ Non privilegiate alcuno sport o rappresentare attrezzature sportive specifiche per un tipo di sport, come palle, tavole, ecc.
- ✗ Non rappresentate simboli che rappresentano gruppi o cause (religione, razza, politica, ecc.).
- ✗ Non includete alcuna forma di discriminazione o pregiudizio, inclusi genere, cultura, razza, etnia o disabilità fisiche o intellettuali.
- ✗ Non includete messaggi di natura politica o religiosa, elementi che promuovono direttamente o indirettamente l'odio, la discriminazione, la violenza o il razzismo.
- ✗ Non raffigurate stereotipi di alcun tipo: per quanto riguarda l'immagine dell'Italia e degli italiani; disabilità, ecc.



CURIOSITÀ

Anche **Tarzan** ha partecipato alle Olimpiadi. **Johnny Weissmuller**, è stato un atleta che, terminata la sua carriera sportiva con **5 medaglie d'oro nel nuoto**, diventò attore recitando nel ruolo di Tarzan in ben 12 film.



QUIZ

Lo sai chi sono gli **Ambassador di Milano Cortina 2026?**

Risultati a PAG. 12

Mr. Volputo e Mr. Volpetto sono due gemelli e piccole volpi che vogliono trasmettere tanti messaggi importanti come: l'uguaglianza per far capire che siamo tutti uguali, senza alcuna differenza; il sentirsi se stessi perché i due, pur essendo gemelli, hanno un po' di elementi diversi fra di loro: i pantaloni, il colore del pelo e la direzione dei loro sguardi che finiscono per incontrarsi, proprio per darsi forza a vicenda. Entrambi indossano una maglietta con i colori della Pace, perché uno degli obiettivi delle Olimpiadi è l'unione e la pace di tutti i popoli. Con le loro braccia aperte intendono abbracciare tutte le persone dei cinque continenti.

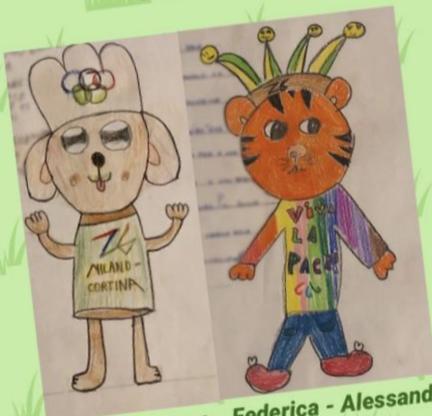


Lorenzo - Matteo
5D

Mascotte cercasi!

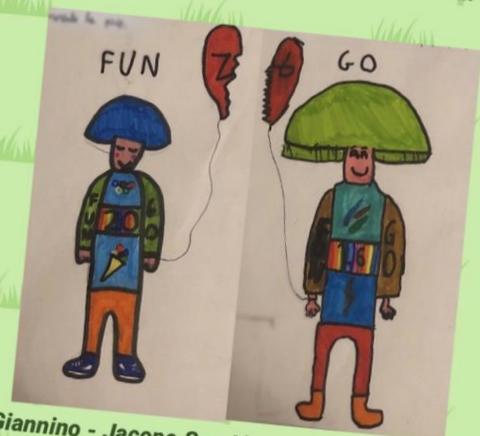


Divo è un cagnolino buffo e dolce. Vuole ricordare che gli animali sono esseri viventi come noi umani. In testa ha un cappello da cuoco per invitare le persone a non sprecare il cibo perché nel mondo ci sono tante persone sfortunate. Tigro è una tigre buffa e sportiva. Indossa un cappello da Jolly con al posto delle campanelle delle emoji sorridenti, proprio perché durante le Olimpiadi ci si conosce e si diventa felici. Entrambi indossano una maglietta con i colori dell'arcobaleno, proprio per augurare la Pace in tutto il mondo.



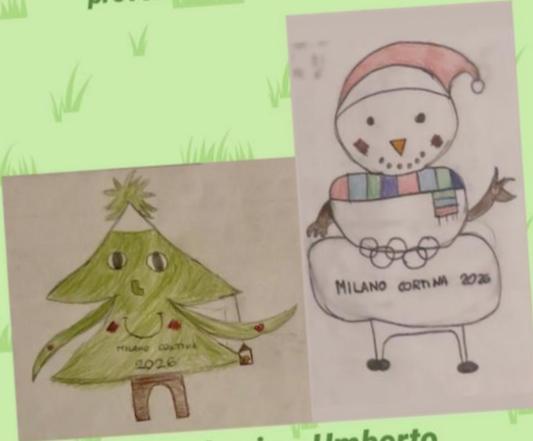
Leonardo - Francesco - Federica - Alessandro N.
5D

Fun è il fungo gemello di Go e si completano l'uno con l'altro. Fun è un simpaticone divertente. Sulla sua maglietta c'è il simbolo del gelato che rappresenta il freddo e la voglia di condividere. Go è intelligente e coraggioso. Entrambi indossano una maglietta con la bandiera della pace. Quando i due gemelli si avvicinano formano un cuore che rappresenta l'amore e si stringono la mano, simbolo di amicizia.



Giannino - Jacopo S. - Alessandro I. - Edoardo
5D

Binky è un alberello e Nibky è un pupazzetto di neve. Sono diventati amici quasi per caso. All'inizio esisteva solo Binky. Un giorno aveva tanta neve sul suo ciuffo e, scrollandosela, diede vita a Nibky. Da allora diventarono migliori amici, inventando tra l'altro anche nuovi giochi e sognando di poterli praticare in un grandissimo stadio con tante persone provenienti da tutti i continenti.



Lucia - Umberto
5D

Fifi è un fuocherello e Gogò è un cubetto di ghiaccio. Sono migliori amici, ma non possono avvicinarsi poiché Fifi scioglierebbe Gogò.

Strano, vero? Così diversi ma legati da un sentimento tanto forte come l'amicizia, in grado di unire nonostante i loro elementi contrastanti.

Vogliono trasmettere il messaggio di non rinunciare alle cose belle, superando quindi anche le difficoltà.



Jacopo G. - Riccardo
5D

Ruggy è un cagnolino, Tiger è una tigre. Sono entrambi supereroi.

Ruggy ha un mantello e delle scarpe rosse, ha una spilla con il simbolo delle Paralimpiadi per tenere il mantello. Tiger indossa una sciarpa con i colori della Pace per rappresentare l'unione e la bellezza delle Olimpiadi.

Sono pronti insieme a salvare il mondo attraverso lo sport, per sconfiggere finalmente il male.



Enea
5D

Sarah e Luigino sono due occhi che osservano e ammirano i bellissimi paesaggi italiani. Entrambi senza distinzioni tra loro. Sopra si notano i capelli come il fuoco, che con i suoi colori accesi trasmette la voglia di non arrendersi e di partecipare agli sport. Presentano quattro zampine e un bel sorriso smagliante proprio per accogliere e far sentire a casa le persone di tutti i continenti.



Anna - Cecilia - Viola - Angelica - Giulia
5D

Mascotte cercasi!



Io ho scelto il pinguino perché rappresenta il freddo e perché è un animale che si muove tanto.



Io ho scelto un animale inventato da me perché è molto curioso e simpico.



Nome **TEDDY OLIMPY**
Abbiamo scelto questa mascotte perché l'orso è un animale forte come gli atleti che giocano. Gli orsi sono carini e possono incoraggiare gli atleti ad essere forti. L'orso bruno è un animale italiano e vive sulle montagne dove si svolgono gli sport invernali.



Nome **JONNY VOLPE**
È una volpe che si distingue perché ha la coda con la torre di Pisa. C'è la torre di Pisa perché anche se è storta è famosa in tutta Europa; quindi, anche se hai dei difetti, puoi essere famoso.

Caro papà...



...ti voglio bene, ti penso sempre e mi piace giocare con te.
(Giulia)

...ti voglio bene perché mi fai le coccole: mi piace quando andiamo al ristorante insieme. (Lupo)

...mi piace quando facciamo la serata solo maschi e noi due ci prendiamo il MC Donald. Ti voglio bene perché hai un cuore grande tutto rosso. (Umberto)

...ti voglio bene mi piace andare con te al luna park.
Sei gentile con me e sei il papà migliore del mondo. (Gabriel)

...ti voglio molto bene, perché tu mi hai visto da sei anni e giochiamo a calcio. A tutte e due piace pasta e cozze. Sei anche un po' burlone. Mi piace quando andiamo in campagna e giochiamo a golf. (Pietro V.)

...ti amo perché mi fai ridere e perché dici le battute.
Mi piace quando nuotiamo insieme. Sei nel mio cuore. (Samuele)

...ti voglio bene. Mi piace quando giochiamo con le macchinine e quando giochiamo a basket. (Filippo)

...ti voglio tanto bene perché tu mi fai giocare e sei gentile con me. Mi aiuti sempre quando ho bisogno. Ti voglio bene papà.
(Latoya)

Caro papà...

Caro papà, ti voglio bene perché io desideravo lo *slaim* e tu me l'hai comprato. Mi piace quando fai delle facce buffe. Sei un papà magico. (Luna)

Caro papà, ti voglio bene, tanto bene. Mi piace abbracciarti sul letto come facciamo sempre. Mi piace quando cuciniamo la lasagna e la cotoletta. Mi piace darci i baci. Sei bravissimo. Il mio papà. Amore mio. (Ludovica)

Caro papà, ti voglio bene perché tu mi hai aiutato ad imparare a leggere. Mi piace quando andiamo al parco, perché sei divertente. Tu sei il mio cuore. (Matilde)

Caro papà mi piace quando giochiamo a calcio e quando andiamo all'avventura.

E' bello stare con te perché andiamo a pescare. Con te faccio tutto. Tu mi piaci e ti voglio bene. (Pietro B.)

Caro papà, ti voglio molto bene e mi piace stare con te perché mi aiuti quando non riesco a fare qualcosa. Sei sempre felice e gentile con me.

Buona festa del papà. (James)

Caro papà, grazie che mi hai comprato il *sup*, lo usiamo insieme, mi diverto con te. Mi piace pescare con te, quando andiamo insieme al supermercato, quando cuciniamo insieme e andiamo con lo scooter oppure con la moto. Ti adoro troppo, tutti ti vogliono bene. (Giacomo)

Papà, ti voglio bene perché tu fai la pizza buona e mi aiuti a leggere. Sei simpatico. (Andrea)



Caro papà...



Caro papà ti voglio bene, mi piace quando giochiamo e quando mi aiuti con i trucchi di magia. Sei simpatico. (Emma)

Caro papà ti voglio bene perché giochi con me e perché mi porti a vedere la stelle e mi hai fatto vedere il carro. Mi fai sempre ridere .

Buona festa del papà. (Gaia)

Caro papà ti voglio bene ti penso sempre papà, mi piace giocare con te. (Tommaso)

Caro papà ti voglio tanto bene perché mi fai divertire sempre e mi fai giocare.

Tu sei gentile con me. Mi aiuti sempre quando ho bisogno. Ti voglio bene papà. (Sheyla)



Classe 1°B

*Buona festa,
papà...*



Classe 1°E

POESIA DIFFUSA

Giornata Mondiale della Poesia

21 marzo 2022



**POESIA DIFFUSA
in Porta Agnesi**

...e tu puoi contribuirvi con un tuo verso.



La scuola primaria
Porta – Agnesi
ha festeggiato la
**Giornata mondiale
della poesia**
attraverso un evento di
poesia diffusa.

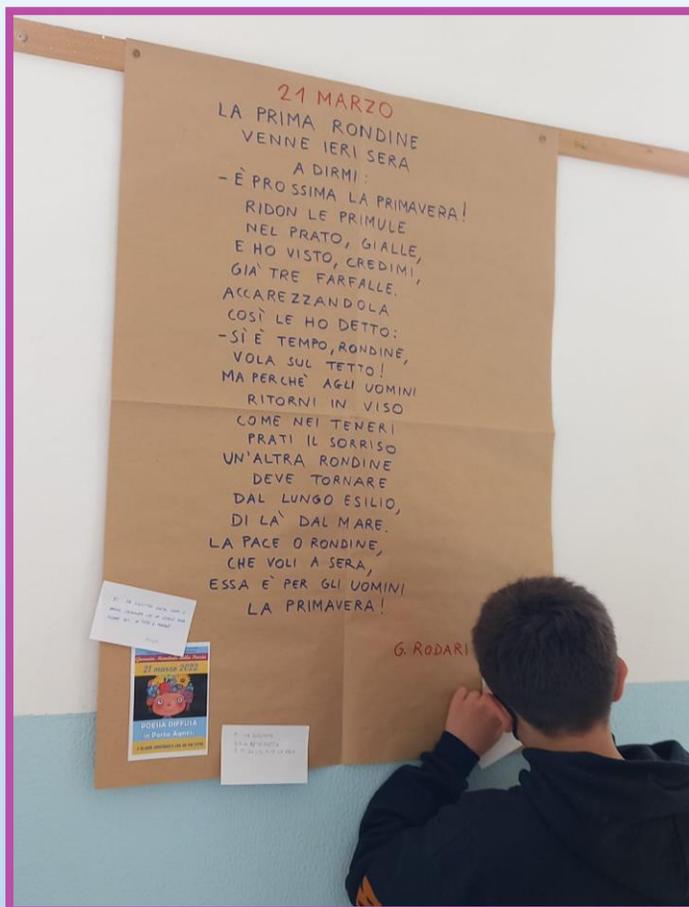
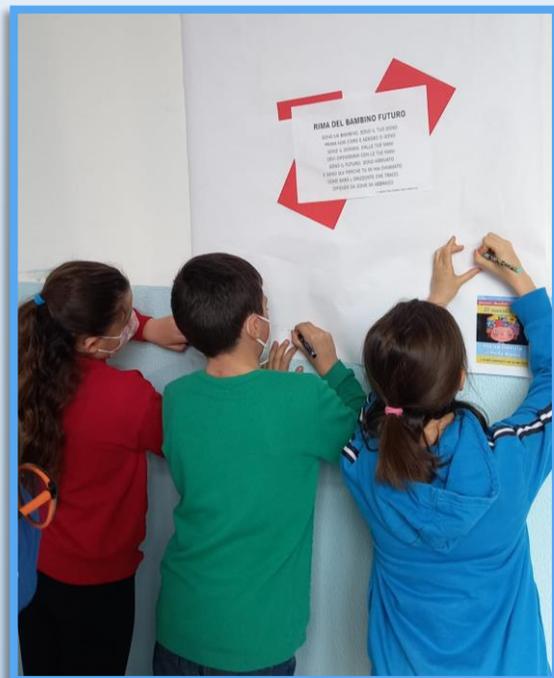
A partire da
lunedì 21 marzo
bambini e adulti
hanno trovato poesie
appese in diversi spazi
comuni della scuola.

Sono andati a caccia
di componimenti,
hanno fatto
una lettura itinerante
e hanno contribuito
loro con un verso.

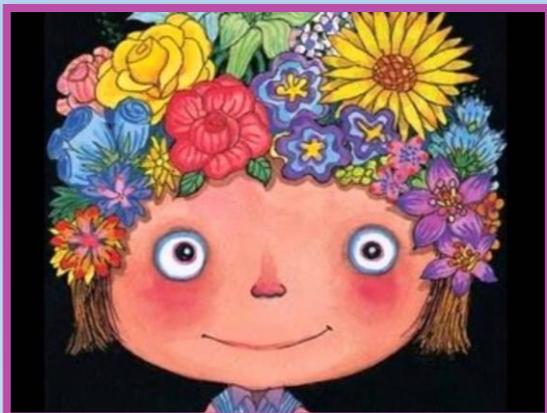
Le classi, in modo
individuale o di gruppo,
hanno aggiunto
uno o più versi direttamente
sullo spazio intorno
alla poesia.

POESIA DIFFUSA

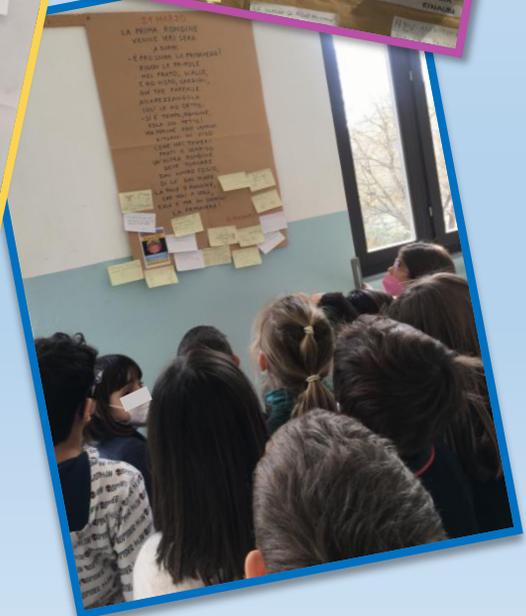
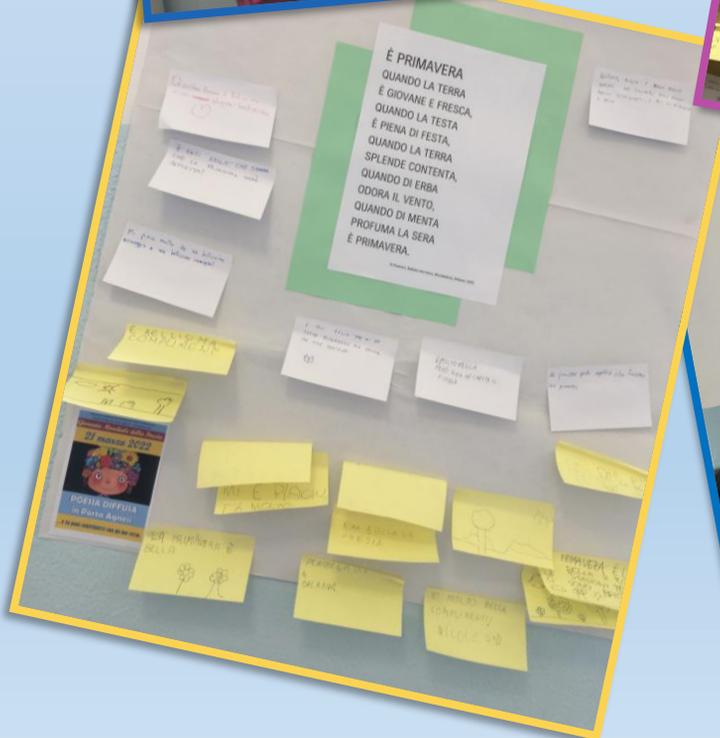
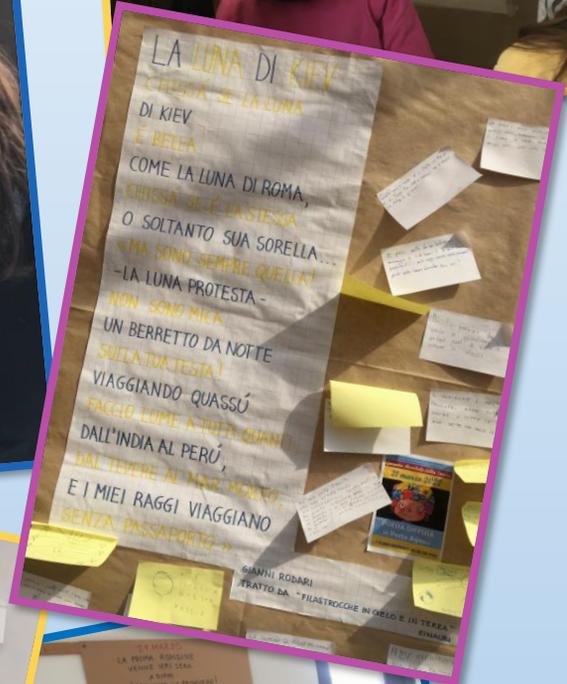
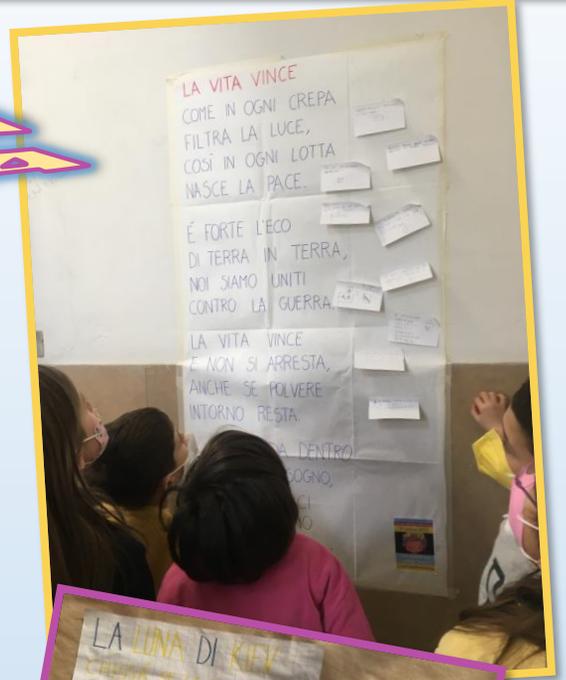
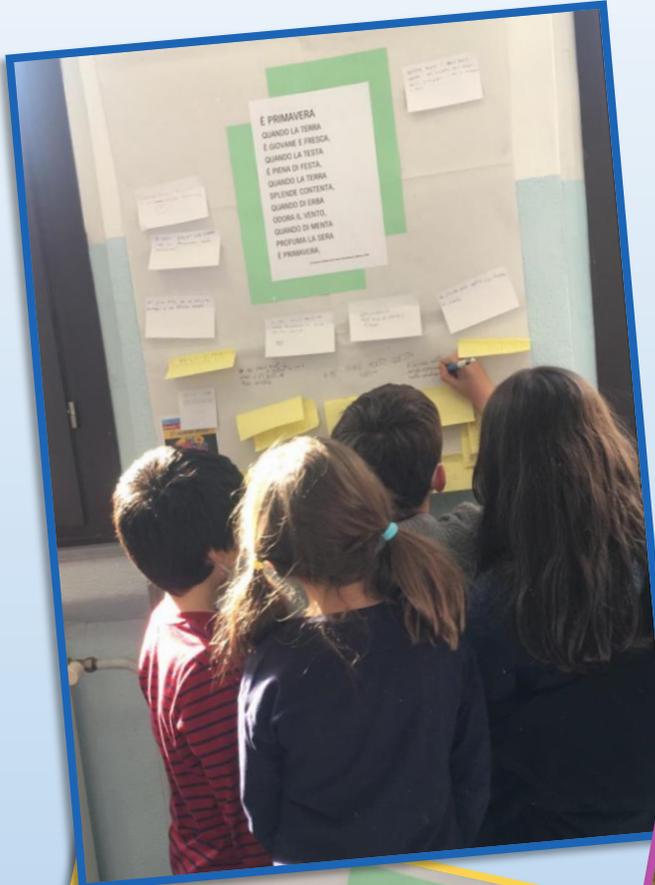
Giornata Mondiale della Poesia



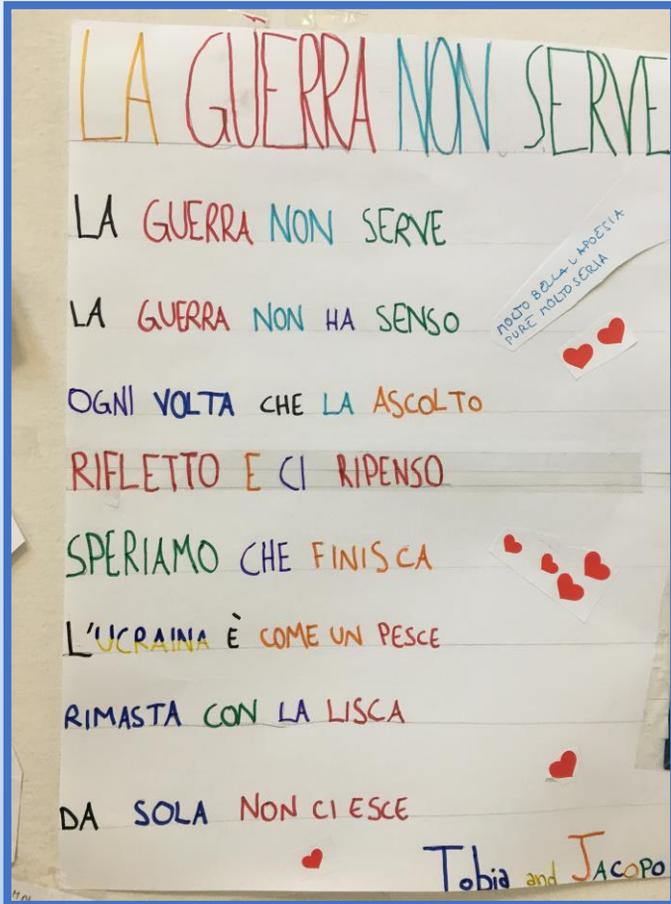
...e tu puoi contribuirvi con un tuo verso.



POESIA DIFFUSA

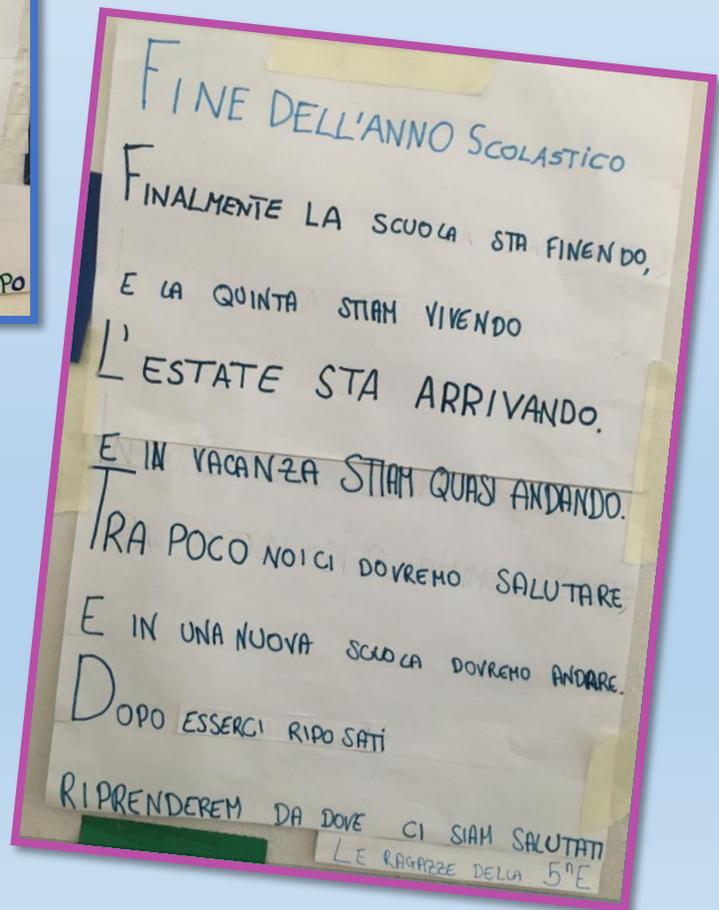


POESIA DIFFUSA



LA GIORNATA DELLA POESIA
 È STATA, PER GLI ALUNNI
 DELLA SCUOLA PORTA AGNESI,
 L'OCCASIONE PER SCRIVERE
 E FAR CONOSCERE
 LE POESIE DA LORO SCRITTE .

La Giornata Mondiale della Poesia, istituita dall'Unesco nel 1999, si celebra il 21 marzo, il primo giorno di Primavera. La poesia è in grado di andare oltre i confini, le lingue e le differenze, portando con sé un ideale di bellezza che diventa globale.



Giornata
 Mondiale
 della Poesia



- Albero che cosa fai?
 - Delle foglie! Tra i rami, dei boccioli.
 I fiori stanno nascendo!
 Mmm..., forse albero
 sta aspettando i fiori?

Giona C.

LA PRIMAVERA

La primavera è arrivata.
 e la mia vita si riempie
 di gioia e di luce.
 È una stagione
 che spazza via
 i pensieri brutti,
 ti aiuta a credere in te stesso
 quando sei triste e quando stai male.

Camilla S.



SOLE DI PRIMAVERA

Il sole di primavera
 ci regala nuova vita
 e un nuovo dono
 di Pasqua:
 le uova.

Alma e Camilla Br.

Classe 1°C

POESIA DIFFUSA

POESIA DIFFUSA

**...e tu puoi contribuirvi
con un tuo verso.**

STOP WAR

LA GUERRA NON HA SENSO
LA GUERRA NON CONQUISTA
LA GUERRA SONO ROVI
NEL PRATO DELL'AMORE
LA PACE È UN FIORE
DENTRO IL CUORE.

LE MIE VENE SONO VITA
SPORCATE DAL NERO DELLA MORTE
CHE DIVENTA ODIO.

LA MIA ANIMA SI SCIACQUA
DA OGNI MALE
E COSÌ LEVA L'ODIO DAL MONDO.

Lorenzo

LA PRIMAVERA

LA PRIMAVERA
È PIENA DI FIORI COLORATI
E DECORANO I PRATI.

Sofia

Anche in 3°D si è provato
a scrivere delle poesie
in versi sciolti, dopo aver letto
quelle affisse in giro per la scuola.

Mi è piaciuta molto la poesia
La guerra non serve,
come dire NO alla guerra!
Vittoria

PURTROPPO C'È LA GUERRA

LA GUERRA È
UN PALLINO ISOLATO
CHE PURTROPPO
DEVE LOTTARE

L'UCRAINA HA
BISOGNO DI AIUTO
E NOI LA DOBBIAMO AIUTARE.

Viola

IL VENTO È BELLO
COME UN CAPPELLO
CHE VOLA FINO AL RUSCELLO.
VI ARRIVA UN UCCELLO
PER FARSÌ UN BAGNETTO MOLTO FREDDO
CON DELLE ALI MOLTO FINI.
L'UCCELLO VOLA
FINO ALLA CAREZZA DI UN SIGNORE
PER UN PO' DI MANGIME.

Luna

Bentornata primavera



UNA LUCE C'È IN PRIMAVERA

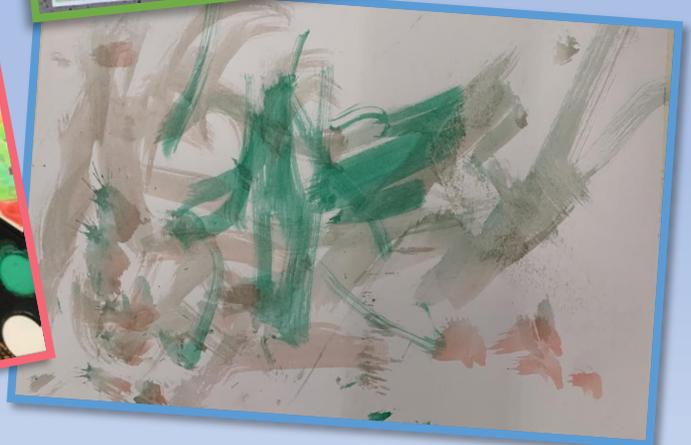
Una luce c'è in primavera
non presente nel resto dell'anno
in qualsiasi altra stagione –
Quando marzo è appena arrivato
un colore appare fuori
sui campi solitari
che la scienza non può sorpassare
ma la natura umana sente.

Emily Dickinson





Bentornata primavera



Bentornata primavera



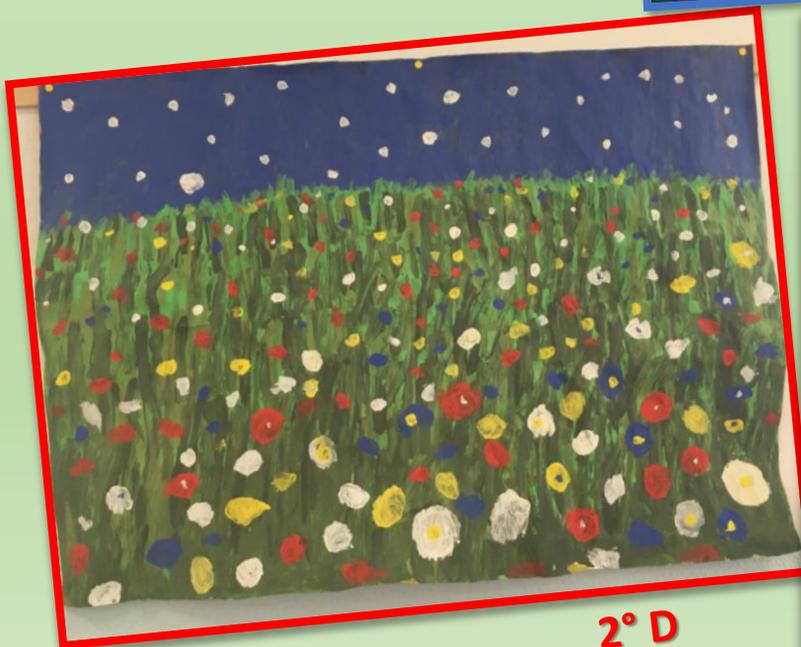
1° C



1° E



1° E



2° D

FILASTROCCA DI PRIMAVERA

Filastrocca di primavera
più lungo è il giorno,
più dolce la sera.

Domani forse tra l'erbetta
spunterà qualche violetta:
oh prima viola fresca e nuova
beato il primo che ti trova,
il tuo profumo gli dirà,
la primavera è giunta, è qua.

G. Rodari

Bentornata primavera

LA PRIMAVERA È UNA STAGIONE IN CUI PIOVE. CI SONO DELLE GIORNATE DI PIOGGIA, MA ANCHE DELLE GIORNATE DI SOLE. SUGLI ALBERI CI SONO DEI FIORI STUPENDI. LA PRIMAVERA È LA STAGIONE PIÙ BELLA.
L.N.

IN PRIMAVERA LE GIORNATE DIVENTANO PIÙ LUNGHE E SI STA DI PIÙ AL PARCO. D.S.

IN PRIMAVERA LE GIORNATE SI ALLUNGANO E SI STA A GIOCARE DI PIÙ AL PARCO. LA PRIMAVERA È UNA STAGIONE IN CUI CI SONO TANTI FIORI DI TANTI COLORI.
B.D.L.

IN PRIMAVERA LE GIORNATE SONO PIÙ CALDE E I FIORI DIVENTANO MAGICI. LA PRIMAVERA È MAGICA, LA NATURA SI RISVEGLIA. MI PIACE LA PRIMAVERA. IO SONO CONTENTA PERCHÉ ANDRÒ A CAMOGLI.
A.B.

IN PRIMAVERA I GIORNI PASSANO MOLTO VELOCI, CRESCONO SUGLI ALBERI LE NUOVE FOGLIE E SPUNTANO I FIORI DI TANTI COLORI. MI PIACCIONO GLI ALBERI FIORITI.
C.L.

MI PIACE LA PRIMAVERA PERCHÉ LE GIORNATE SI ALLUNGANO E LE NOTTI DIVENTANO PIÙ CORTE. MI PIACE L'ALBERO FIORITO.
A.D.

IN PRIMAVERA SUGLI ALBERI CRESCONO LE GEMME E DALLE GEMME ESCONO LE FOGLIE.
F.FB.

IN PRIMAVERA LE GIORNATE DIVENTANO PIÙ LUNGHE. MI PIACE LA PRIMAVERA PERCHÉ POSSO STARE DI PIÙ AL PARCO E PERCHÉ SUGLI ALBERI CI SONO I FIORI.
P.P.

IN PRIMAVERA CI SONO TANTI FIORI SUGLI ALBERI E SI PUÒ METTERE LA MAGLIETTA A MANICHE CORTE CON I PANTALONCINI CORTI. SI ALLUNGA IL GIORNO E SI ACCORCIA LA NOTTE. NEI PRATI CRESCONO I FIORI.
C.BV.

IN PRIMAVERA LE GIORNATE INIZIANO A ESSERE CON PIÙ TEMPO DI LUCE E MENO TEMPO DI BUIO, NON SI METTONO PIÙ I GIUBBOTTI PESANTI, MA SI METTONO I PANTALONCINI CORTI E LE MANICHE CORTE. A ME PIACE TANTO LA PRIMAVERA. E.DP.

Bentornata primavera

DI PRIMAVERA SI FANNO
TANTE COSE E SI HA UN PO'
DI CALDO. È ANCHE LA MIA
SECONDA STAGIONE
PREFERITA.
MI PIACE LA NATURA.
L.A.

IN PRIMAVERA LE GIORNATE
SI ALLUNGANO, LE GEMME
COMINCIANO A SPUNTARE,
LA TEMPERATURA È PIÙ CALDA
E POSSO RIMANERE
DI PIÙ AL PARCO. E.C.

LE GIORNATE DIVENTANO
PIÙ LUNGHE E IO POSSO STARE
PIÙ TEMPO AL PARCO.
SPUNTANO I FIORI
DEL BIANCOSPINO.
MI PIACE LA PRIMAVERA .
L.D.

IN PRIMAVERA LE GIORNATE
DIVENTANO PIÙ LUNGHE E LA
NOTTE DIVENTA CORTA.
SPUNTANO TANTI FIORI E SI
INDOSSANO LE MAGLIETTE A
MANICHE CORTE E I
PANTALONCINI CORTI.
C.B.R.

LA NOTTE È PIÙ CORTA E LE GIORNATE SONO
PIÙ LUNGHE. SI PUÒ ANDARE AL PARCO E CI
STIAMO TANTISSIMO. LA PRIMAVERA MI
PIACE TANTO E POSSO FARE IL BAGNO AL
LAGO DI GARDA A SALÒ. NEL GIARDINO DEI
MIEI NONNI CI SONO TANTE MARGHERITE. I
MIEI NONNI HANNO UN CANE BELLISSIMO
CHE SI CHIAMA ZUF E A LUI PIACE LA
PRIMAVERA PERCHÉ PUÒ CORRERE NEL
PARCO.
O.G.

IN PRIMAVERA SI INIZIANO A METTERE LE
MAGLIETTE A MANICHE CORTE E I
PANTALONCINI CORTI. SI STA PIÙ TEMPO AL
PARCO A GIOCARE. LE GIORNATE INIZIANO AD
ALLUNGARSI E LA NOTTE SI ACCORCIA.
IN PRIMAVERA CI SONO UN SACCO DI
COMPLEANNI. È UNA DELLE MIE STAGIONI
PREFERITE. A ISCHIA, IO INIZIO AD ANDARE AL
MARE. GLI ANIMALI SI SVEGLIANO DAL LETARGO,
TUTTI GLI ALBERI FANNO I FIORI. IO RIVEDO
GRAN PARTE DELLA MIA FAMIGLIA COMPRESSE LE
MIE CUGINE CHE HANNO UN CANE MOLTO
GRANDE.
C.S.

LA NOTTE È CORTA
E LE GIORNATE
SONO PIÙ LUNGHE,
QUINDI AL PARCO
RESTIAMO TANTO.
LA PRIMAVERA
È UNA DELLE STAGIONI
PIÙ BELLE. C.H.

LE GIORNATE
SI ALLUNGANO
E SI PUÒ STARE
DI PIÙ AI GIARDINI.
LA NOTTE
SI ACCORCIA.
SUGLI ALBERI
VEDO I FIORI.
GLI ANIMALETTI
LI PUOI VEDERE
NEL BOSCO.
M.A.

Classe 1°C

ACROSTICI

PRIMULE
ROSE
IRIS
MARGHERITE
APPAIONO NELLA
VERDE
ERBA CON LE
RONDINI CHE
ARRIVANO

P come primule
R come rose
I come insetti
M come margherite
A come albero
V come verde
E come erba
R come rondini
A come aria tiepida

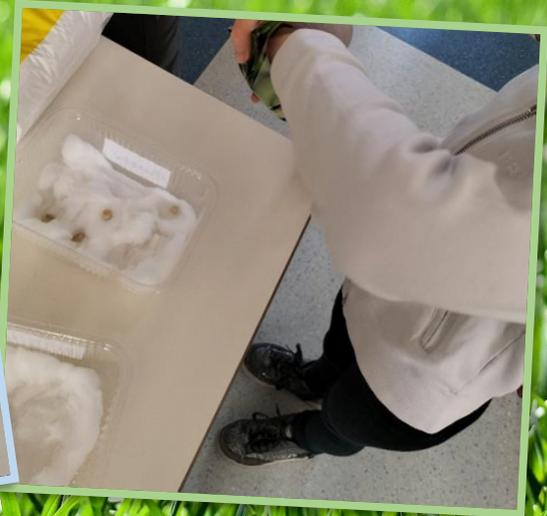
Bentornata primavera

TESTO DESCRITTIVO: OSSERVAZIONE DAL VERO LA MIMOSA

La mimosa è un fiore giallo con le foglie verdi. Il suo profumo è delizioso e piacevole. Non ha petali ma palline morbide e pelose. Non fa rumore e non si può mangiare.

Classe 1°B

È tempo di semina!



**Bentornata
primavera**

IL CAMALEONTE



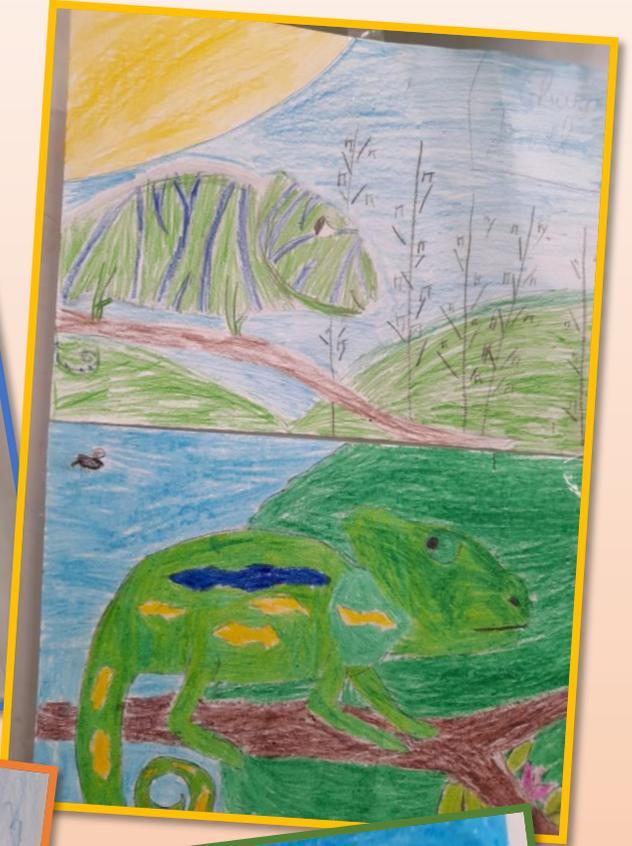
Il camaleonte è un rettile squamato che fa parte del sottordine dei sauri, lo stesso a cui appartiene anche la lucertola.

All'aspetto sembra proprio un lucertolone con la cresta, una sorta di draghetto curioso e assai eccentrico.

Il suo incedere ondulatorio, l'espressione enigmatica, la coda prensile, la lingua lunghissima e infallibile nella presa e soprattutto la sua straordinaria capacità di mimetizzarsi, fanno di questo piccoletto una meraviglia assoluta della natura.



IL CAMALEONTE

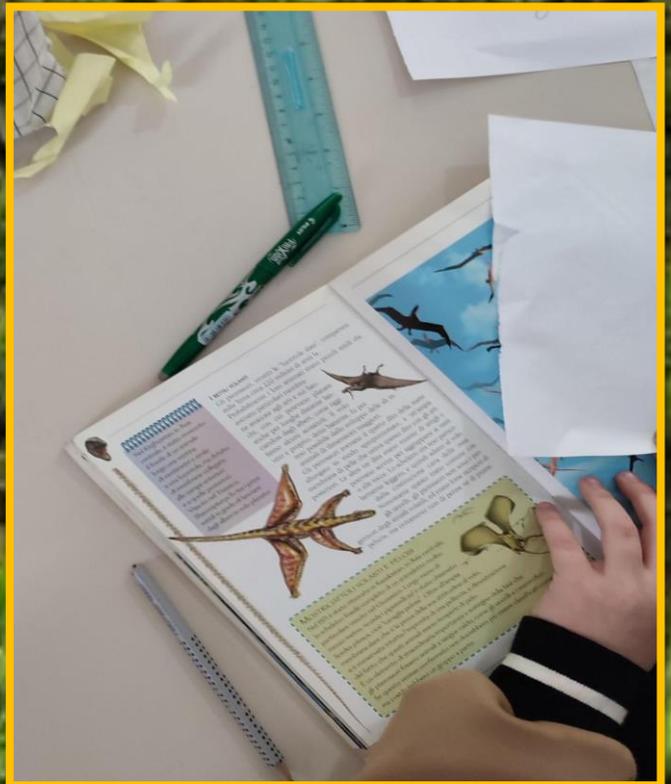


Classe 3° B

DINOSAURI IN SCATOLA

**Gli animali preistorici
sono davvero affascinanti,
così ci siamo divertiti a ricreare
l'ambiente in cui hanno vissuto
dinosauri e rettili.**

**Divisi a gruppi abbiamo iniziato
a cercare le informazioni
necessarie sui libri portati da casa
o provenienti dalle biblioteche.**



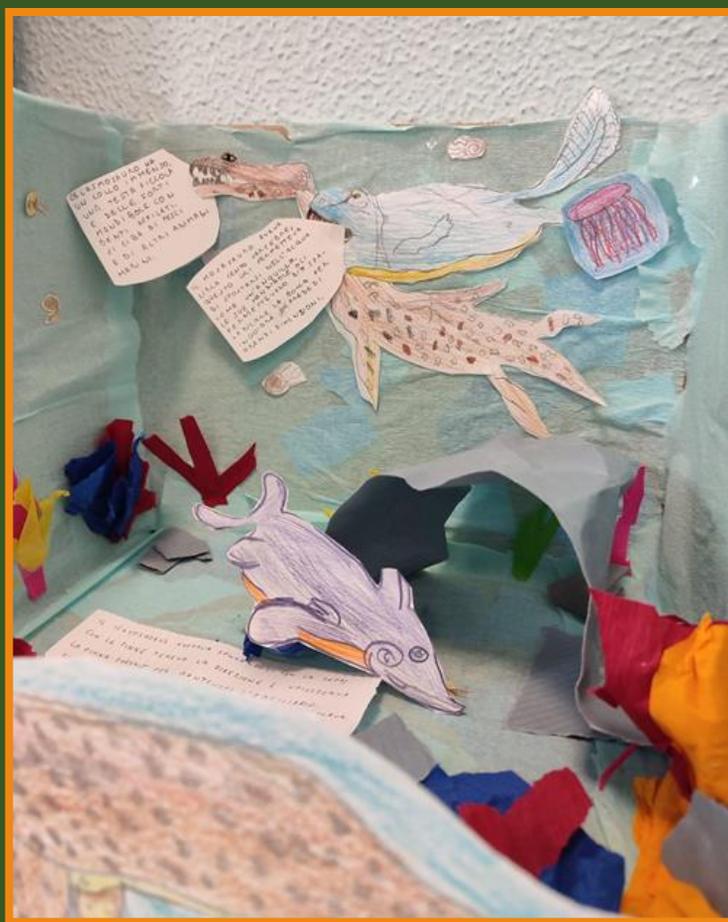
**Subito dopo ci siamo divisi
i compiti per creare
elementi di flora e fauna
da inserire in una "scatola".**

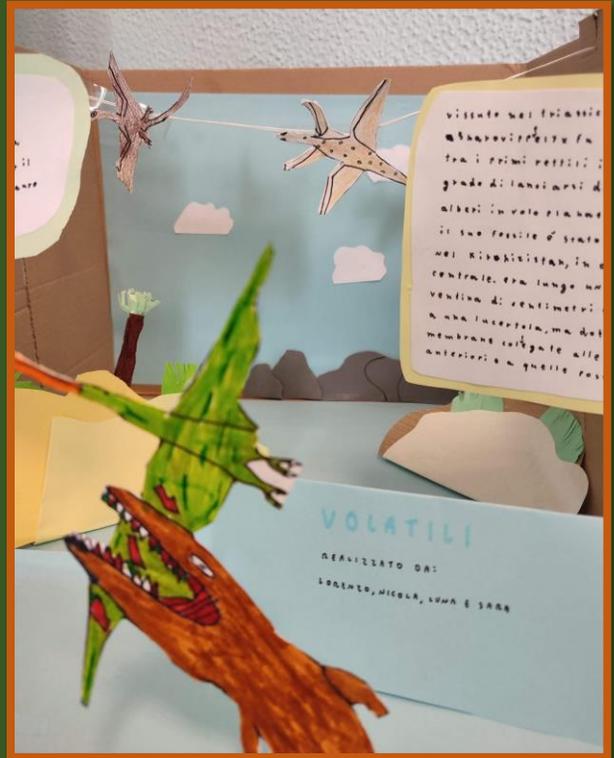


DINOSAURI IN SCATOLA

**Infine abbiamo inserito
delle didascalie
per fornire informazioni
e raccontare agli altri
ciò che abbiamo
imparato
da questo lavoro.**

RETTILI MARINI
*lavoro realizzato da
Vittoria, Ludovica,
Ottavio, Dylan, Sofia*





DINOSAURI ERBIVORI

lavoro realizzato da: Marcello, Francesco, Emma, Viola, Olivera

RETTILI VOLATILI

lavoro realizzato da: Lorenzo, Sara, Nicola, Luna



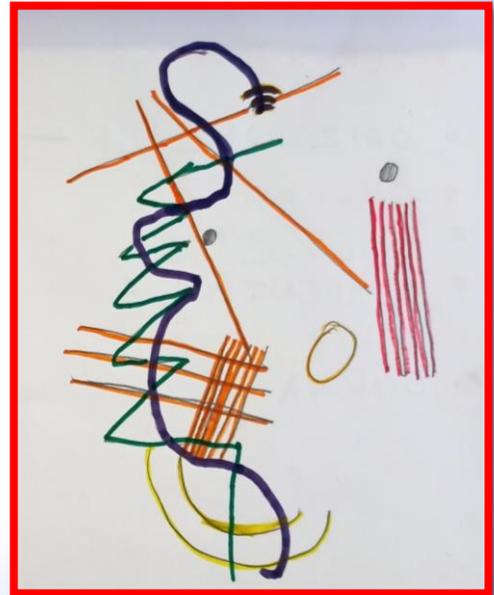
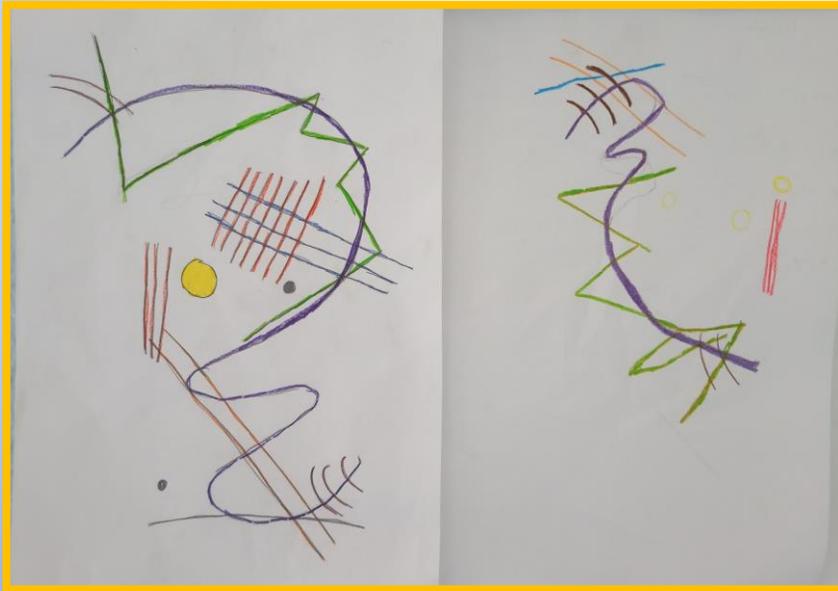
**DINOSAURI
IN
SCATOLA**
Classe 3°D

DINOSAURI CARNIVORI

lavoro realizzato da: Leonardo, Micol, Emanuele, Camilla

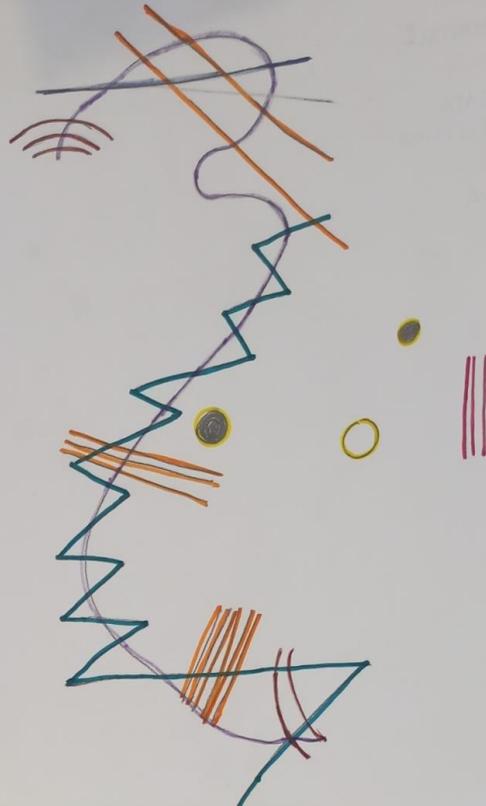
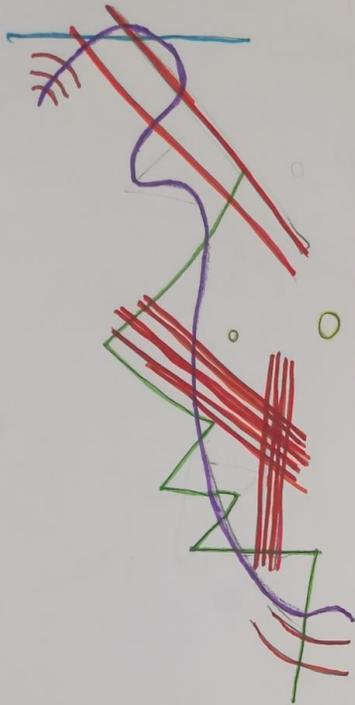
d'altro giorno la maestra ci ha fatto vedere alla LIM un'immagine e ci ha chiesto cosa fosse. Qualcuno di noi aveva pensato che fosse una specie di scarabocchio ma poi la maestra ci ha spiegato che era un'opera d'arte di un pittore di nome Kandinskij.

Dopo questa spiegazione abbiamo parlato delle linee di questa opera perché c'erano tanti tipi di linee: curve, spezzate, miste e altre. Poi, insieme, abbiamo assegnato un colore ad ogni tipo di linea, creando una legenda che ci è servita per fare la nostra opera d'arte.

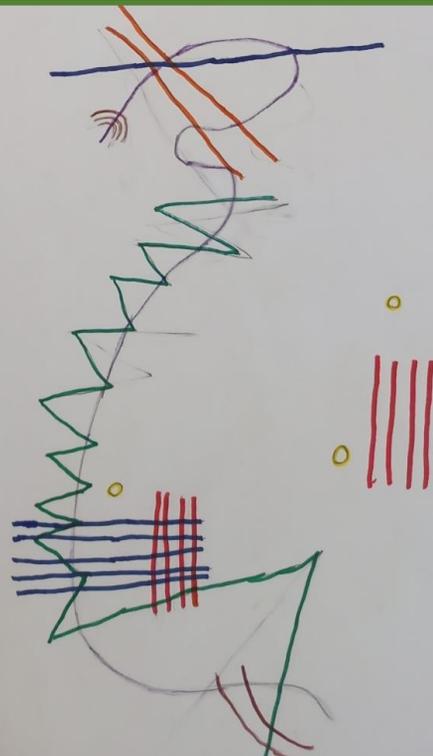
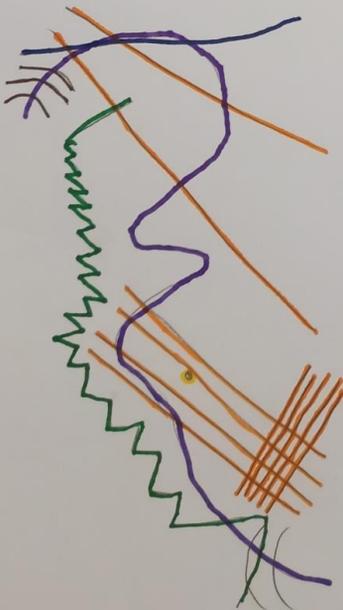


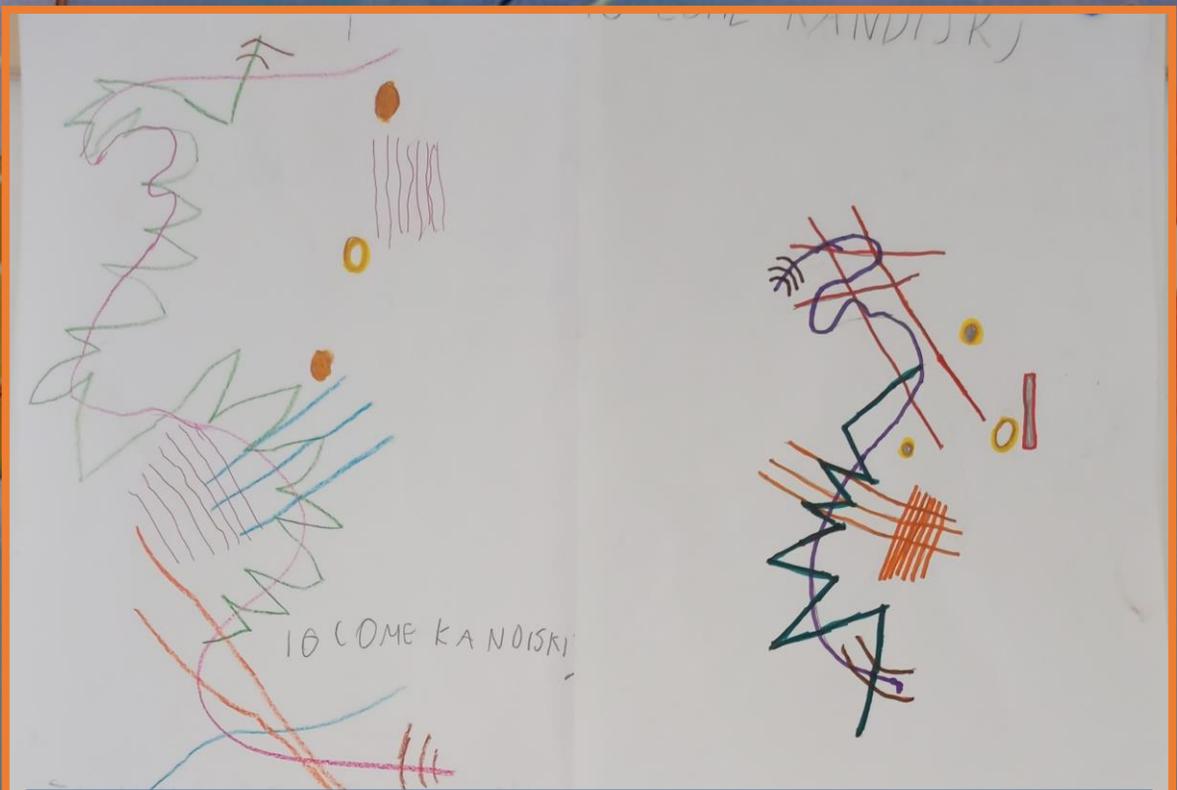
La linea nell'arte

COME KANDISKI;



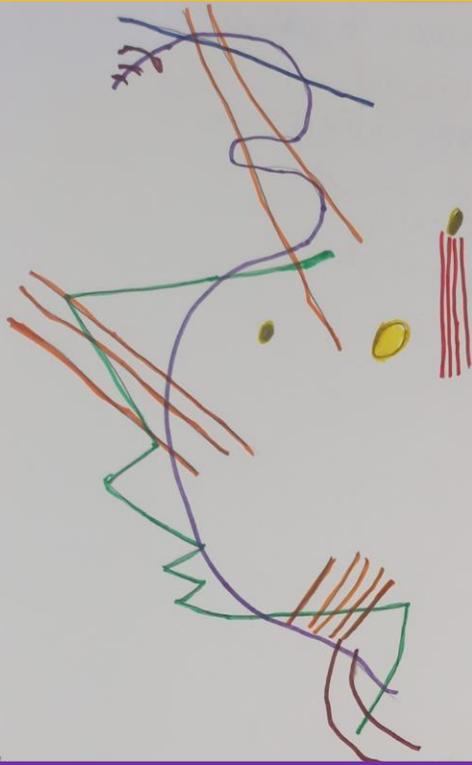
La linea nell'arte





La linea nell'arte

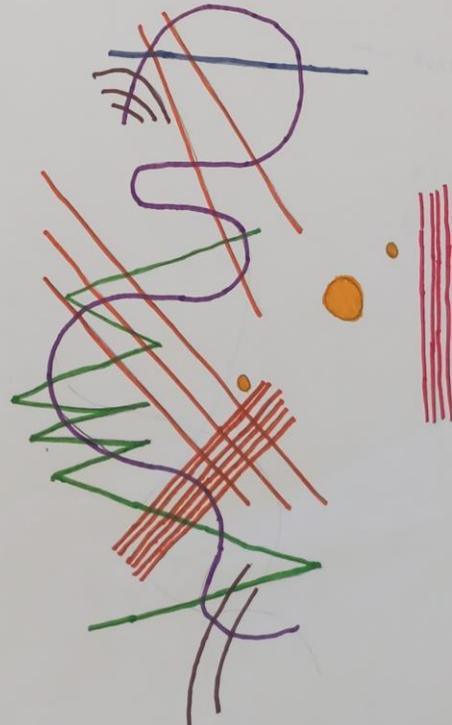




EMMA



La linea nell'arte



il SOGNALIBRO 2022



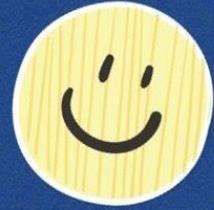
Anche quest'anno ANDERSEN bandisce il progetto riservato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, offrendo una nuova opportunità per riflettere sull'importanza della lettura in maniera divertente, realizzando elaborati originali ispirati a libri e storie e dando libero sfogo alla fantasia.



Ogni scuola partecipante dovrà selezionare e inviare entro il 11 aprile i cinque migliori elaborati individuali o di gruppo per ogni plesso che fa parte dell'istituto. Una giuria nazionale di esperti giudicherà e premierà le migliori opere pervenute.

Delle 50 opere finaliste verranno realizzati dei veri segnalibri e ogni scuola finalista riceverà 500 copie del proprio. Le scuole prime classificate riceveranno una dotazione di libri per la biblioteca scolastica. In mancanza di una cerimonia in presenza, i vincitori riceveranno il premio e i 500 SOGNALIBRI direttamente a scuola.

Sognalibro 5D



ilSognalibro



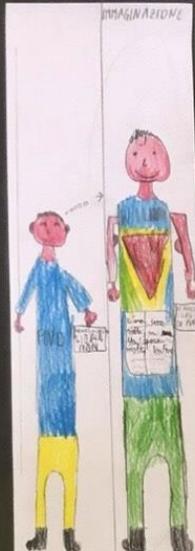
ilSognalibro



ilSognalibro



ilSognalibro



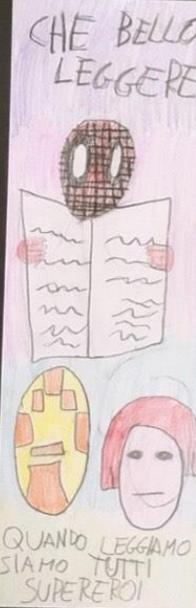
ilSognalibro



ilSognalibro



ilSognalibro



ilSognalibro



ilSognalibro



ilSognalibro

Sognalibro

5D



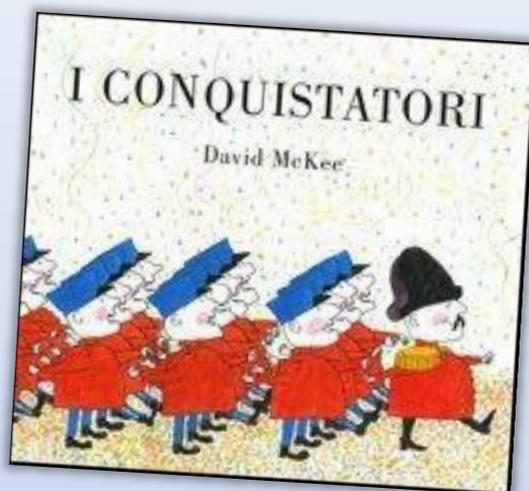
<p>ilSognalibro</p> <p>Progetto per la scuola promosso da ANCIEREN</p>	<p>ilSognalibro</p> <p>Progetto per la scuola promosso da ANCIEREN</p>	<p>ilSognalibro</p> <p>Progetto per la scuola promosso da ANCIEREN</p>	<p>ilSognalibro</p> <p>Progetto per la scuola promosso da ANCIEREN</p>	<p>ilSognalibro</p> <p>Progetto per la scuola promosso da ANCIEREN</p>
<p>Sognalibro</p> <p>Progetto per la scuola promosso da ANCIEREN</p>	<p>ilSognalibro</p> <p>Progetto per la scuola promosso da ANCIEREN</p>	<p>ilSognalibro</p> <p>Progetto per la scuola promosso da ANCIEREN</p>	<p>ilSognalibro</p> <p>Progetto per la scuola promosso da ANCIEREN</p>	<p>ilSognalibro</p> <p>Progetto per la scuola promosso da ANCIEREN</p>



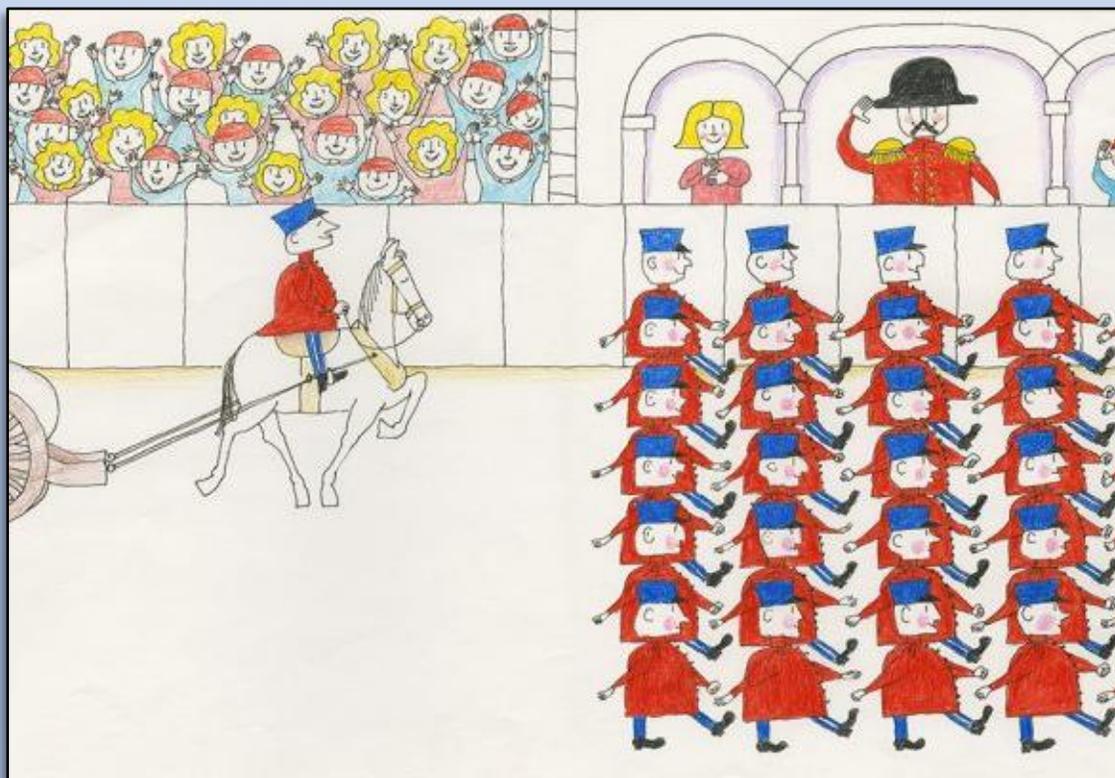
LEGGENDO LEGGENDO

Qualche giorno fa ci siamo messi in cerchio per ascoltare una bella storia. Prima di leggerla abbiamo pensato che parlasse di guerra, di conquista verso altri paesi e città, di un esercito che conquista tutti gli altri paesi, di un esercito più forte degli altri.

Il libro non contiene solo una storia ma tante e diverse, infatti racconta di amicizia, di gloria, di aiuto, di paesi che si conquistano ... a vicenda.



David McKee, *I conquistatori*, Il Castoro 2004



L'AUTORE David McKee (1935) è uno scrittore e illustratore di libri per bambini. Già noto in Gran Bretagna grazie alla collaborazione con la BBC e alla serie *Mr. Benn*, McKee ha ottenuto successo mondiale grazie alle storie di Elmer, l'elefante variopinto, pubblicate per la prima volta nel 1989.



LEGGENDO LEGGENDO

RIAPRE LA NOSTRA BIBLIOTECA SCOLASTICA



LEGGENDO LEGGENDO



Cari bambini e bambine,
finalmente riapre la biblioteca!
Sì, a scuola ce n'è proprio una ...
forse non te la ricordi più tanto
bene o ancora non l'hai mai vista,
ma si trova al terzo piano del
nostro edificio.

In questi mesi i libri, con le loro
parole e le loro le storie, sono
circolati nelle classi attraverso le
scatole, ci hanno fatto compagnia
e ci hanno ricordato quanto sia
bello e prezioso leggere e crescere
come lettori appassionati.

Ora sarà ancora più bello
ritornare a curiosare tra le librerie
e scegliere direttamente un libro
dagli scaffali.

Tante storie e tanti autori ti
aspettano con qualche
interessante novità.





LEGGENDO LEGGENDO

Prese il libro, il bambino:
l'aprì, lesse, pensò.
Egli era in un giardino
di quanti fior non so.

Guardò intorno. Nel sole
splendean cento colori,
ma disse: - Le parole
son più belle dei fiori.

Renzo Pezzani



Nessuna barca c'è
che come un libro
possa portarci
in contrade lontane,
né corridoi
simili ad una pagina
di danzante poesia.
Questo viaggio può farlo
anche il più povero
senza pagare nulla.
Tanto è modesto il carro
che trasporta l'anima umana.

Emily Dickinson



Buona lettura a tutti!

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO